

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 63 DEL 3.6.2016

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti. Prego facciamo l'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. Il numero dei presenti rende la seduta valida.

PRESIDENTE:

Grazie. Prima di dare la parola ai Consiglieri, anche se oggi non c'è l'ora e mezza di discussione trattandosi di Bilancio, le comunicazioni Sindaco prego.

SINDACO:

Grazie Presidente. Saluto tutti i Consiglieri, gli Assessori e il pubblico numeroso e presente. Una comunicazione importante, oggi pomeriggio a seguito dei lavori che la Telecom sta facendo in città per quanto riguarda la fibra ottica c'è stato un incidente di una rottura di un grosso tubo di gas, dalle parti di via Don Bosco zona Costantinopoli, immediatamente sono scattati gli interventi da parte dei VVFF, Cogas, Protezione Civile, Amministrazione, ufficio tecnico ecc. per ripristinare al più presto ovviamente l'erogazione del gas.

Siccome però si tratta di una condotta importante che distribuisce il gas non solo in quel quartiere, ma poi come giustamente è facile immaginare si distribuisce poi in tutta la città, allora i VVFF hanno espresso il parere e io condivido pienamente per la sicurezza della città di sospendere l'erogazione del gas per questo giorno e anche per sabato, per permettere al fine di portare a termine i lavori fatti bene perché ovviamente parliamo di gas e di sicurezza.

Quindi ovviamente l'Amministrazione si scusa per il disagio arrecato alla popolazione però, ripeto, si tratta di una questione importante, quindi questa era la comunicazione Presidente che volevo fare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Un'altra comunicazione prego Coletti.

COLETTI:

Presidente prima di iniziare questo Consiglio penso sia doveroso per tutti noi ricordare la figura di Annalisa Iannucci che è stata Consigliere Comunale nel periodo anni '90, '93, '94. È stata amministratore comunale, è stata amministratore provinciale lei è stata Consigliere Provinciale sotto la Presidenza del Presidente Pulsinelli e tanto ha fatto per la città di Ortona sia a livello locale che a livello provinciale.

Volevo ricordare solo un episodio e poi se ritiene opportuno facciamo un minuto di raccoglimento, Annalisa Iannucci è stata proposta per essere Sindaco della città nel '93 dopo le dimissioni del Prof. Di Bartolomeo da una Maggioranza abbastanza corposa di Consiglieri Comunali che superavano il limite minimo necessario, allora 16 Consiglieri su 30 Annalisa aveva 18 voti a sua disposizione per essere il Sindaco di questa città.

Dopo una notte di riflessione il giorno dopo ci ha comunicato "mi dispiace, penso di non essere all'altezza di fare il bene di questa città come Sindaco perché non mi sento preparato

ad essere primo cittadino” nonostante ritengo avesse avuto la capacità di fare molto di più di quello che hanno fatto gli altri. Se siete d'accordo un minuto di raccoglimento.

PRESIDENTE:

Grazie. Non ha detto il Sen. Coletti era per il partito dei Verdi. Facciamo un minuto di raccoglimento.

MINUTO DI RACCOGLIMENTO

PRESIDENTE:

Una comunicazione mia, come sapete nella seduta del 20 aprile era a proposito di un O.d.G. sul GPL, c'era stata la proposta che poi è scaturita nella lettera che è stata inviata ai cittadini proposta dal Consigliere Cieri... non la lettera ma la proposta di Delibera era altra, scaturita poi nella Conferenza dei Capigruppo di mandare le comunicazioni ai cittadini per la presentazione di osservazioni ex Art. 24 del DL 105/2015.

Altresì in quel contesto si era deciso che al fine di informare, o preparare, o comunque consentire ai cittadini di venire a conoscenza delle tematiche poste all'attenzione della collettività si era deciso di organizzare un evento istituzionale e informativo.

A questo punto non vi nego è stato veramente difficile cercare di realizzare questo evento, ma vi do la comunicazione che dopo diversi sforzi siamo riusciti ad individuare per il prossimo mercoledì 8 giugno alle ore 17 presso il Teatro Tosti questo incontro istituzionale, è ovviamente aperto alla cittadinanza e dove ovviamente la cittadinanza può intervenire.

Si tratta di questo, il titolo che è stato pensato è “Porto di Ortona: proposta di deposito Sistock di GPL consultazione pubblica e partecipazione al processo decisionale”, incontro con la cittadinanza.

Introduco e modero io, dopo il saluto del Sindaco e l'intervento del Segretario generale del Comune di Ortona che dirà quali sono stati i passaggi amministrativi adempiuti interverrà l'Ing. Massimo Mauro, il progettista del deposito Sistock, dopodiché interverrà il Capitano di fregata Pio Oliva che sostanzialmente parlerà della sicurezza portuale che è richiesta, il ruolo dell'autorità marittima, per dirla in breve quando entra una nave gasiera, qualora dovesse realizzarsi il deposito, una nave gasiera tuttavia in astratto cosa accade ad un porto quando entra una nave gasiera, quando una nave gasiera scarica, quando una nave gasiera esce dal porto.

Il Comandante della direzione marittima aveva, altresì, nella stessa data un impegno.

È stato invitato ed interverrà il massimo responsabile Rina, il Rina è la massima Agenzia Italiana è una tra le migliori al mondo sulle certificazioni di sicurezza, registro italiano navale sulla certificazione di sicurezza delle navi.

Dunque interverrà il Dott. Ignazio Mulè che è il Dirigente Rina Service del reparto depositi e navi costieri, quindi ci verrà a dire in astratto cosa accade in un deposito costiero soprattutto all'esito delle norme di sicurezza che devono scattare, che devono rispettare le navi gasiere.

In ultimo il Prof. Davide Manca che è Prof. al Politecnico di Milano ed interverrà sugli scenari incidentali a seguito di rilasci, sversamenti, emissioni di GPL in pressione.

È un esperto in sicurezza industriale e sul caso specifico, sulla questione GPL oltre ad essere uno dei massimi esperti italiani sulle problematiche relative alla sicurezza dei

depositi, sicurezza o insicurezza dei depositi, è anche il consulente tecnico nel processo penale avverso quello che è accaduto in provincia di Lucca, nel procedimento penale del disastro ferroviario accaduto a Viareggio.

Quindi diciamo che il parterre è particolarmente importante, stiamo parlando tra i massimi esperti oggi in Italia, ovviamente altri potevano venire, abbiamo tentato in molti modi di individuare anche altri professori, perlopiù ci siamo dati un taglio accademico proprio per essere scevri da ogni condizionamento perché ricordo questo è un incontro istituzionale, quindi si cercherà al massimo di non sposare una causa in un senso o nell'altro.

Quindi è il meglio, questo avverrà l'8 giugno alle ore 17 Teatro Tosti, ovviamente ci sarà una massima divulgazione per consentire ai cittadini di partecipare.

Al termine quanti vorranno proporre delle domande ovviamente in maniera sintetica, fatto salvo che se nella platea dovessero esserci dei portatori di interessi di una associazione o altre è ovvio che si cercherà di dare maggior spazio, ci sarà l'intervento del pubblico per consentire a tutti i cittadini di avere un'idea, la più approfondita possibile sul caso.

Ringrazio altresì tutti coloro che si sono attivati nell'organizzare eventi collaterali a questo, cioè nell'organizzare incontri al fine di chiarire sempre più alla cittadinanza questa situazione. Mi chiedeva la parola sul punto Patrizio Marino, non è l'ora e mezza eh. Prego.

MARINO:

Grazie Presidente. Buonasera signor Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri e al pubblico presente.

Io prendo la parola riagganciandomi anche a quello che è stato appena detto, perché a nome dei Consiglieri di Minoranza Cieri, Musa, Polidori, Castiglione, Ricci e il sottoscritto chiediamo che venga stralciato il punto oggi all'O.d.G. sul GPL e venga invece dato seguito a quanto abbiamo richiesto, cioè alla richiesta di un Consiglio Comunale straordinario dedicato a questo punto.

Questo incontro che lei ha annunciato... (Intervento f.m.) si, così come abbiamo chiesto un Consiglio Comunale straordinario.

Quello che lei ha annunciato Presidente ci vede favorevoli, l'aspettavamo da tempo e a maggior ragione ci spinge a chiedere con forza che ci sia un Consiglio Comunale straordinario noi per questo non abbiamo presentato nessun testo per oggi, per il punto di oggi proprio perché ne chiediamo il ritiro e chiediamo inoltre che lei convochi adesso, quindi chiediamo una sospensione affinché lei convochi subito una Conferenza dei Capigruppo per fissare il Consiglio Comunale straordinario.

È importante che il Consiglio si esprima, due anni fa c'è stata la famosa Delibera della Giunta, da 2 anni questo Consiglio chiede di potersi esprimere, è stato fatto prima con una Mozione che io avevo presentato due anni fa bocciata ma poi una Mozione simile è stata ripresentata dal Consigliere Napoleone, è stata approvata, questo Consiglio chiede di poter parlare di questo argomento, perché?

Perché questo Consiglio è espressione della città quindi è giusto ed è anche importante che il Consiglio si esprima, chiediamo che si faccia prima del 20 quindi noi avevamo indicato la data nella Conferenza dei Capigruppo, ricordiamo che la Conferenza dei Capigruppo aveva fissato questo punto in un Consiglio il 15 giugno.

Pensiamo che vada fatto questo Consiglio prima della scadenza della presentazione delle varie osservazioni da parte del pubblico interessato proprio perché noi siamo pubblico interessato, il Consiglio Comunale è il pubblico interessato, noi siamo portatori di interessi quindi vogliamo esprimerci ecco perché avevamo fatto questa richiesta.

Questa richiesta non c'è stata accolta, il punto è stato inserito oggi lo leggo come punto n. 9 dopo punti anche importanti, rendiconto di Bilancio, Bilancio insomma sono argomenti che richiederanno sicuramente tempo e anche energie.

Noi invece riteniamo che questo punto vada discusso per conto suo proprio perché sicuramente verranno fuori tante argomentazioni, tante puntualizzazioni sul progetto e quindi non possiamo non dedicargli un Consiglio ad hoc.

Allora rinnovo la richiesta, io chiedo che venga tolto il punto, lo chiediamo noi 6 Consiglieri che hanno firmato la richiesta di Consiglio Comunale straordinario, chiedo di fare una sospensione proprio perché con lei possiamo fissare da subito la data. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Non intervengo sull'eccesso di tempestività per dare proprio il tempo alla presentazione delle osservazioni per questo motivo è stato fissato oggi.

Però questa è sulla pregiudiziale ritengo che in effetti lo svolgersi di più incontri e, al tempo stesso, lo svolgersi di un importante intervento istituzionale come era stato programmato possa essere utile al fine di poter consentire ai cittadini una presentazione informata delle osservazioni.

A questo punto metto tecnicamente prima a votazione l'inversione dell'O.d.G., portiamo a votazione l'inversione dell'O.d.G. dal punto 9 al punto 1... (Intervento f.m.) sì, però adesso non c'è, ora il primo punto è altro.

Quindi lo portiamo al primo punto e senza ridare la parola faccio mie le tue osservazioni e chiedo il rinvio successivo, dopodiché visto che i Capigruppo ci sono tutti facciamo la sospensione senza la convocazione perché ci sono tutti i Capigruppo.

Quindi il programma è: inversione, metto a votazione l'inversione, metto a votazione la proposta Marino così come è spiegata in anticipo e sospensione dei lavori.

Inversione dell'ordine dei lavori.

Chi è favorevole? Contrari? o. Astenuti? o.

Unanimità.

A questo punto invertito l'ordine dei lavori, cioè GPL primo punto, mettiamo a votazione la proposta Marino di rinvio del punto affinché si possa dopo la pausa individuare un Consiglio Comunale ad hoc. Coletti, prego.

COLETTI:

Presidente sono d'accordo però la pausa la facciamo per... abbiamo degli argomenti che hanno bisogno...

PRESIDENTE:

Facciamo 5 minuti per dire la data.

COLETTI:

Io sto facendo la consultazione per vedere se prima del 20 i Consiglieri ci sono.

PRESIDENTE:

Ok, allora durante i lavori...

COLETTI:

...abbiamo fatto il Consiglio oggi, lei ha messo all'O.d.G. questo argomento così importante che oggi non si vuole discutere più...

PRESIDENTE:

Facciamo una pausa...

COLETTI:

Chiedo scusa, se poi il gruppo del PD non ci sarà non è perché non ci vuole essere, ma perché come lei sa già ci sono alcuni Consiglieri che saranno fuori fino al 24.

PRESIDENTE:

Parliamoci a voce, la data del 15 ipoteticamente è una buona data? (*sovrapposizione di voci*) Prego.

MUSA:

Che non c'è un Consigliere Comunale lo sapevamo già da 3 o 4 giorni...

PRESIDENTE:

Scusa Franco quanti Consiglieri mancano?

MUSA:

...facciamola subito la sospensione... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Mettiamo a votazione la sospensione così possiamo discutere.

Votiamo il rinvio così come proposto da Marino per un Consiglio Comunale ad hoc.

Chi è favorevole? Contrari? o. Astenuti? o.

Mettiamo a votazione una sospensione brevissima per cercare di individuare una data che consenta a tutti i Consiglieri Comunali, perlomeno alla stragrande maggioranza di essi, di partecipare.

Chi è favorevole? Contrari? o. Astenuti? o.

Unanimità.

Sospendiamo per 5 minuti.

S O S P E N S I O N E

PRESIDENTE:

Consiglieri in aula. Prego Segretario procediamo all'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. Il numero dei presenti rende la seduta valida.

PRESIDENTE:

Grazie. Allora anche a beneficio di quanti sono presenti ma anche dei Consiglieri che non hanno partecipato ai lavori, durante la sospensione dei lavori i Capigruppo tutti presenti hanno proposto il seguente O.d.G. *legge O.d.G.*

Allora questo è... (Intervento f.m.) sì, sì l'elenco dei Capigruppo... (Intervento f.m.) non ti ho scritto Leo? Chiedo scusa.

Mi ha detto Alessandro Scarlatto che il Sindaco avrebbe dovuto fare una comunicazione, non siamo nell'ora e mezza, se c'è una comunicazione che sia comunicazione... (Intervento f.m.) no, io non voglio derogare, però se è una comunicazione.

SCARLATTO:

Buongiorno a tutti. Saluto tutti i cittadini, saluto il Sindaco, il Presidente, gli Assessori e i Consiglieri.

Io ritengo che sia una comunicazione importante che sia stata oggetto di un paio di O.d.G. di questo Consiglio, in più è stato oggetto anche di una presa di posizione molto forte che noi abbiamo avuto.

Ieri il Sindaco è stato contattato dal Vicepresidente del CSM per la questione del Giudice di Pace, quindi io ritengo che sia importante dire che ufficialmente Tommaso già mi ha capito perché è stato pubblicato proprio oggi il Decreto di ripristino dell'ufficio del Giudice di Pace e Ortona rientra nell'elenco degli uffici del Giudice di Pace ripristinati in Italia.

Penso che sia una comunicazione molto importante perché è stato un lavoro fatto da questo Consiglio Comunale mi permetto di dire di squadra, nel senso che abbiamo collaborato tutti quanti, lo stesso Consiglio, anche la Provincia di Chieti, la Presidenza del Consiglio ma soprattutto il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Chieti.

Quindi c'è stata anche la comunicazione ufficiale, pensava lo facesse il Sindaco perché ieri ne avevamo parlato però, ecco, per questo mi sono permesso e penso che sia una buona notizia per i cittadini e per tutti gli operatori.

L'altra se mi consentite un'altra bella notizia, perché se ci riusciamo... Leo solo perché sono comunicazioni... (Intervento f.m.) va bene mi fermo qui. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. A nome dell'intero Consiglio Comunale l'iter per arrivare al Giudice di Pace è obiettivamente un iter raggiunto da tutti.

Abbiamo avuto 5 O.d.G. e ringrazio tutti i Consiglieri Comunali per il lavoro svolto, le riunioni ricordo Marino, Castiglione, Cieri, Scarlatto quindi siamo riusciti davvero in un difficile lavoro e quindi ringraziamo veramente... (Intervento f.m.) prego certo.

CASTIGLIONE:

Grazie Presidente che mi hai dato la parola, saluto il pubblico, il Sindaco, il Sindaco, gli Assessori e i colleghi Consiglieri.

Mi scusi Presidente che io mi accaloro perché quando esistono...

PRESIDENTE:

Hai ragione!

CASTIGLIONE:

Le spiego perché, perché è bello parlare solo delle cose belle perché forse oggi dovremmo dire che è vero che manteniamo l'ufficio del Giudice di Pace ma abbiamo perso Pediatria!

Io non voglio strumentalizzare, allora a volte è meglio tacere perché l'Opposizione c'è e rispetta... io non voglio applausi ma non si può strumentalizzare un Consiglio Comunale per dire solo certe cose perché o vanno dette tutte e oggi questa città deve dire purtroppo che Pediatria non c'è più!

Voi siete maggiormente responsabili, anzi questo Consiglio Comunale è responsabile, io per primo! Allora piangiamo su queste cose.

Do un altro consiglio, i due striscioni fuori al balcone – mi affido al Sindaco – conviene toglierli tanto il risultato l'abbiamo raggiunto per l'uno e per l'altro perché ad Ortona non si può nascere più e i marò grazie a Dio, chi per un motivo e chi per un altro, sono in Italia quindi togliamoli che è meglio.

PRESIDENTE:

Mi associo alla triste notizia di Pediatria. Ricci, prego.

RICCI:

Visto che si danno delle comunicazioni tocca anche a me dare una comunicazione, è vero che il Consigliere Castiglione ha sottolineato la perdita e la necessità degli striscioni ecc., però a questo punto mi tocca prendere la parola e dire che finalmente c'è una notizia buona sul fronte della sanità perché il nostro Sindaco ha dichiarato finalmente ufficialmente che alla chiusura della Pediatria è contrario.

Per cui questo fatto cambia la posizione, rispetto a quando è stato sempre assente al discorso del salvare il punto nascita e salvare tutto il resto, con l'ultima dichiarazione sulla Pediatria il Sindaco si è schierato finalmente, oserei dire, dalla parte di Ortona.

Per cui prendiamo atto che in questa lotta dovrebbe intervenire anche il Sindaco in prima persona, quindi lo aspettiamo fiducioso nei prossimi impegni che ci sono nel tentativo quantomeno di salvare quel che può ancora restare, perché altrimenti dell'ospedale lo ricicliamo a casa di riposo o qualcos'altro.

Per cui noi ne prendiamo atto, il Sindaco si è redento, aspettiamo che chiami lui finalmente D'Alfonso e Paolucci per dirgli che non siamo d'accordo con quello che sta facendo fino adesso, che su quel documento che hanno firmato tutti quanti i medici ecc. il Sindaco non ha firmato per una semplice distrazione e chiederà di aggiungere forse anche la sua firma, a quel punto Ortona compatta cercherà ancora di salvare quel che forse chissà quantomeno. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Andiamo al primo punto.

Primo punto all'O.d.G.
**“Approvazione del Rendiconto di gestione 2015 ai sensi dell'Art. 227 del
D.Lgs n. 267/2000”**

PRESIDENTE:

Illustra l'Assessore Menicucci, prego.

ASS. MENICUCCI:

All'O.d.G. al punto 1 *“approvazione del rendiconto per la gestione 2015 ai sensi dell'Art. 227 del D.L. 267/2000”*.

PRESIDENTE:

Ricci, prego.

RICCI:

Allora la pregiudiziale che pongo è questa, due giorni fa era stata convocata la Commissione che avrebbe dovuto discutere e deliberare su diversi argomenti che stavano già all'O.d.G., tra l'altro il rendiconto e il preventivo.

La Commissione è andata deserta, tra l'altro la Commissione alla fine è stata convocata a 48 ore dal Consiglio Comunale.

Il nostro Statuto/Regolamento prevede che nel caso in cui le Commissioni vadano deserte l'argomento non si può portare in Consiglio se non trascorrono 10 giorni, poiché non potevamo fare la Commissione abbiamo anche discusso almeno con gli unici presenti io e Marcello, anzi forse Marcello non era ancora arrivato, solo io ho discusso con il Segretario perché non c'era nessuno, Alberto ci stava il Ragioniere Capo.

Abbiamo discusso sul fatto che il termine di 10 giorni in questo caso non era stato comunque rispettato, allora si sollevò questo dubbio e la risposta del Segretario era stata *“in effetti noi non l'abbiamo mai considerato questo passaggio per cui non abbiamo mai pensato a questo”*, c'eravamo lasciati con il fatto che avremmo approfondito questa questione.

È certo che in passato è stato così nel senso che gli argomenti prima di arrivare in Consiglio Comunale dovevano passare in Commissione, ma se veniva fatta la Commissione perfetto non c'erano problemi, ma se la Commissione non veniva fatta l'argomento prima di 10 giorni non poteva andare al Consiglio Comunale, c'era una sorta di spazio temporale che era probabilmente voluto quando si è fatto il Regolamento per permettere a chiunque gli assenti o che di prendere effettivamente visione e conoscenza di questo argomento.

Ora questo non è accaduto e io sollevo questa pregiudiziale, peraltro faccio presente che comunque uno dei Revisori è arrivato quindi per quanto riguarda il Collegio dei Revisori abbiamo comunque... c'è l'intero Collegio, allora li salutiamo e li ringraziamo di essere qua. Grazie.

PRESIDENTE:

Prima di dare la parola al Segretario, che comunque assolve anche alla funzione di ex ufficiale di governo, a memoria quel termine è *qualora entro quel termine non viene svolta* accade quel meccanismo tant'è che le Delibere possono essere depositate 72 ore prima.

Se dovesse essere come è stato spiegato adesso allora tutte le Delibere depositate 72 ore prima, perché in Commissione ci porti la Delibera, non potrebbero essere depositate 72 ore prima che certo non sono 10 giorni 72 ore.

Però è ovvio che è il contrario con tutto il rispetto perché la lettura lessicale porterebbe a questo ma è una contraddizione in termini anche perché l'articolo lo prevede, dice è quasi il limite massimo *entro 10 giorni*, ma può essere 1 giorno, 2, 3 e *qualora* perché ostantivamente un Presidente di Commissione volutamente non porta in Consiglio.

Allora se lo fa volutamente allora interviene comunque che può essere portato, ma se c'è convocazione entro il termine di 10 giorni va da sé che quel termine è il limite non è il termine minimo.

Parola al Segretario, prego.

SEGRETARIO:

Il Presidente ha espresso quello che avrei precisato io, cioè che non c'è nessun articolo del Regolamento che tratta il caso della Commissione andata deserta.

Il comma a cui si riferisce il Consigliere Ricci è una sorta di liberatoria per portare in Consiglio Comunale le proposte che pur presentate al Presidente della relativa Commissione non sono state da queste messe all'oggetto di una convocazione, questo è il caso per cui trascorso il termine dei 10 giorni determina la possibilità di portare quell'oggetto in Consiglio Comunale.

Al contrario, quando invece la Commissione è stata convocata dal Presidente questo comma assolutamente non trova applicazione.

PRESIDENTE:

Grazie. Allora leggo solo i commi di riferimento: *le Commissioni provvedono...* (Continua lettura) la convocazione c'è stata, l'esempio classico è questa Delibera che 72 ore prima la puoi depositare, se non hai il deposito della Delibera 72 ore prima, che non è 10 giorni, automaticamente mai potresti avere un Consiglio Comunale, addirittura io potrei convocare il Consiglio Comunale 5 giorni è il termine massimo allora vorrebbe dire che io lo devo convocare non 5 giorni prima ma almeno 11 giorni prima, non può essere così.

Mettiamo a votazione la pregiudiziale Ricci.

Chi è favorevole? 8. Contrari? 9. Astenuti? 0.

La pregiudiziale non è accolta.

Illustra la pregiudiziale l'Assessore Menicucci, prego.

ASS. MENICUCCI:

Se siete d'accordo do per lette le premesse. *Si delibera di approvare...* (Continua lettura)

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Ricci.

RICCI:

Grazie Presidente. Un paio di cose anche per chiarimenti visto che c'è il Collegio Sindacale, pag. 7 del rendiconto 2015 *l'ente nel corso...* (Intervento f.m.) la prima domanda è che a pag. 7 di 51 così l'identificate subito.

Rendiconto pag. 7/51 *l'ente nel corso del 2015...* (Continua lettura) la domanda su questo punto è non ci sono debiti fuori bilancio per quanto riguarda il 2015 atteso che i tempi per verificarli sono successivi a, oppure l'affermazione è semplicemente un dato di fatto nel senso che non l'hanno fatto ma teoricamente lo possono ancora fare per capire un attimino il Bilancio se effettivamente... (Intervento f.m.)

Revisore D'ONOFRIO:

Ringrazio il Consigliere anche collega Ricci, sto rispondendo io a nome del Presidente Spadano il quale ha un abbassamento di voce, per cui mi è toccato il compito di prendere la parola.

Una brevissima premessa da parte di questo Collegio che verte su due punti, il primo ricordo ai Consiglieri che noi siamo stati nominati verso fine aprile; seconda puntualizzazione, così come abbiamo già avuto modo di dire durante una riunione richiesta espressamente da noi qualora ci dovessero essere delle evidenze che questo Consiglio vuole chiedere all'organo di revisione noi ovviamente siamo a vostra completa disposizione.

Vi chiediamo però la cortesia e la gentilezza di anticiparci quelle che sono le vostre eventuali richieste in quanto abbiamo il tempo di darvi compiutamente una risposta esaustiva ed esauriente, così come già abbiamo fatto nei confronti del Consigliere Cieri che ci ha gentilmente proposto delle domande e noi speriamo di aver compiutamente risposto a quelli che sono i suoi dubbi e le sue volontà.

Per quanto riguarda la domanda postaci dal Consigliere Dott. Ricci noi abbiamo fatto una presa d'atto ovviamente, è un dato storico e come tale l'abbiamo considerato.

RICCI:

Perfetto, prendo atto che non significa che nel 2015 non ci siano stati debiti fuori bilancio, ne verremo a conoscenza probabilmente nei tempi più lunghi che ci sono perché non scadono adesso, scadranno entro settembre o entro la fine di luglio, quindi verranno fuori dopo.

Faccio altre due o tre domande, una cosa che invece volevo chiedere noi avevamo come Consiglio Comunale in realtà posticipato la nomina del nuovo Collegio dei Revisori sull'assunto che il precedente eravamo rimasti d'accordo, almeno così mi era sembrato può darsi che mi sono sbagliato, che il precedente dovesse comunque rimettere lui la relazione, invece oggi scopro che il precedente che avevamo mantenuto se non sbaglio fino al 31 di marzo o oltre perché doveva fare la sua relazione, in realtà non l'ha fatta perché ha lasciato il compito a quelli nuovi.

Diciamo le cose in Consiglio e poi ne facciamo altre, a quel punto li avremmo nominati subito da quando erano stati sorteggiati, abbiamo aspettato perché non dovevano essere loro che non avevano controllato chiaramente tutta la contabilità dell'anno scorso a fare la

relazione, invece si sono ritrovati loro a fare la relazione sull'argomento del quale erano totalmente allo scuro.

Io ne prendo atto e li ringrazio per l'amor del cielo, però non dovevano farlo loro, Presidente se in Consiglio deliberiamo esplicitamente che non facciamo la nomina dei nuovi perché i vecchi debbono fare la relazione al Bilancio, quando ho trovato i nomi pensavo di essermi confuso e di aver visto tutti e due i Bilanci preventivi, invece uno era quello consuntivo, firmato da chi? Non ci ha messo una nota.

Ne prendo atto ma non è un agire molto preciso.

PRESIDENTE:

Sul punto però ricordiamoci tutti che è intervenuta la lettera del Prefetto che ha... (parola non chiara) contravvenendo ad una prassi e anche ad un metodo di lavoro che si era seguito.

RICCI:

Presidente chiedo scusa il Prefetto è intervenuto per fissare la data entro la quale si doveva approvare il rendiconto.

PRESIDENTE:

No, no io mi sto riferendo alla parte precedente quando c'era stato un intervento presidenziale, così come hanno fatto i miei predecessori Presidenti di Consiglio Comunale, avevamo fatto quella proroga se nonché è intervenuta successivamente la lettera dicendo "sì, lo prevede il TUEL e noi abbiamo agito"...

RICCI:

...ma i precedenti lo dovevano fare, noi non l'abbiamo nominati subito, i precedenti non l'hanno fatta la relazione, è troppo comodo lanciare tutto ai nuovi e i vecchi che pure sono rimasti non l'hanno fatto.

Poi altro chiarimento, a pag. 8 sempre del rendiconto *quota vincolata utilizzata...* (Continua lettura) questo significa che a fine anno abbiamo utilizzato per necessità di spesa corrente dei soldi che tecnicamente non potevamo utilizzare, una somma che era vincolata e che però ci siamo presi a prestito, poi li abbiamo reintegrati dopo?

Come funziona questa voce a fine anno?

PRESIDENTE:

Facciamo rispondere il Dirigente, prego.

DIR. DI FRANCESCO:

Diciamo che questo utilizzo di 1.468.000 euro è perfettamente nei canoni della norma.

La norma consente l'utilizzo in termini di cassa delle somme vincolate, dice il TUEL, *fino a concorrenza della anticipazione di Tesoreria*, quindi è un utilizzo certamente segnaletico di una difficoltà di cassa, forse il Consigliere Ricci vuole evidenziare questo ma sicuramente non contrario alla norma.

RICCI:

Quota vincolata significa che abbiamo utilizzato comunque dei fondi che tecnicamente erano da spendere per altre cose, il che significa che 1.468.000 di altre cose che avremmo dovuto fare le abbiamo dovute posticipare altrimenti non avevamo...

DIR. DI FRANCESCO:

Non è così Carlo, allora l'utilizzo della cassa funziona in questo modo, chiaramente si vanno a... (*sovrapposizione di voci*) l'utilizzo dei soldi disponibili in cassa se ci sono funziona più o meno in questo modo, si prelevano prima le somme libere quindi le somme che derivano da entrate correnti dell'ente, quando non ci sono più somme libere si passa alle somme vincolate che chiaramente poi devono essere reintegrate quando servono per gli utilizzi vincolati, quando si tratta di spendere per utilizzi vincolati, esaurite le somme vincolate si passa all'anticipazione.

Il tutto è disciplinato e normato dalla legge quindi è una fattispecie assolutamente tipica, non è un dato atipico purché si rispetti il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria accedibile da parte dell'ente.

RICCI:

Non metto dubbio che la cosa sia fattibile, se non fosse stata fattibile i Revisori pur se hanno visto il Bilancio ieri certo non avrebbero detto che era fattibile, però resta il fatto che si porta avanti un discorso di cassa e di gestione – poi andremo a chiarire anche qualcosa tipo di fondi di riserva ecc. – che in realtà anche per le anticipazioni alle quali abbiamo dovuto fare spesso e volentieri ricorso salvo cercare di rientrare a fine anno nei vari modi per cercare di chiuderle e non superare il livello e poi ricominciare, non si pagano i fornitori per l'ultimo mese e mezzo e si blocca l'emorragia e poi si ricomincia a pagare a gennaio e ritorniamo in linea.

A pag. 14 *il risultato di amministrazione avanzo di amministrazione al 31.12.2015 10.596.766 euro, l'evoluzione del risultato di amministrazione... (Continua lettura)*

Il fondo parte disponibile aveva espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria di altri fondi... (Continua lettura)

Tradotte queste parole per i non abbienti cosa significano i -5.491.000?

DIR. DI FRANCESCO:

Il dato da cui dobbiamo partire è il dato finale del 2014, quindi il conto consuntivo del 2014, o meglio il 2014 riportato al 1 di gennaio quindi una volta effettuata l'operazione di riaccertamento straordinario.

L'operazione l'abbiamo fatta a maggio dell'anno scorso che ha determinato un disavanzo di amministrazione di poco meno di 6.000.000 di euro, disavanzo di amministrazione che il Consiglio Comunale ha disposto di dover coprire, ripianare in 30 anni e noi stiamo stanziando sul Bilancio già del 2015 per i prossimi anni la quota trentennale di poco meno di 200.000 euro.

C'è un DM di aprile dell'anno scorso che disciplina cosa deve accadere, cosa si deve verificare una volta che uno ha determinato il disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario, è quello che dovevamo fare quest'anno nel 2015 e quindi riscontrare adesso con il conto consuntivo è che il dato del disavanzo finale dello scorso anno quindi 5.591.000 fosse migliorato di almeno la quota trentennale... (Intervento f.m.)

il disavanzo di amministrazione finale dopo il riaccertamento straordinario doveva essere migliorato di almeno la quota trentennale, quindi doveva essere 6.000.000 meno 200.000 che è la quota trentennale.

Noi abbiamo chiuso con un disavanzo di 5.491.000 quindi diciamo che abbiamo migliorato qualcosa di più rispetto a quello che era il minimo obbligatorio per legge.

(Intervento f.m.) stavo dicendo che l'obbligo minimo previsto da quel DM era quello di migliorare il dato del disavanzo finale dello scorso anno quindi all'incirca -6.000.000 quantomeno della quota trentennale, quindi noi avremmo dovuto fare almeno -5.800.000, stiamo a -5.491.000 quindi vuol dire che la gestione ha prodotto un recupero di quel disavanzo migliore di quello che era l'importo minimo di legge.

RICCI:

Perfetto. Pag. 15 *parte accantonata al 31.12.2015... (Continua lettura)* di questi 13.351.000 euro 9.941.000 euro sono crediti di dubbia e difficile esazione, allora detti così i 9.931.446 sono quelli di dubbia e difficile esazione ma confesso che non ho avuto tanto tempo per riguardarmi tutti i fogli, ma da qualche parte la distinta di questi 9.931.446,75 euro è riportata?

DIR. DI FRANCESCO:

Si.

RICCI:

Se è riportata a che pagina è riportata?

DIR. DI FRANCESCO:

E' a pag. 13 della relazione sulla gestione della Giunta.

RICCI:

Allora se ci dà lettura della distinta di questi 9.931.000 ci rendiamo conto di qual è la situazione.

DIR. DI FRANCESCO:

Pag. 13 della relazione della Giunta *i 9.931.000 derivano da accantonamenti sui crediti al 1 di gennaio 2016, accertamenti IMU circa 437.000 euro, non dico gli spiccioli; accertamenti ICI 2.887.000, TARSU ordinaria 1.052.000, accertamenti TARSU 875.000... (Continua lettura)* leggo tutto? *(sovrapposizione di voci)* leggiamo quelli più importanti. *Sanzioni codice della strada... (Continua lettura)*

RICCI:

Per quanto riguarda il discorso dell'ICI e dell'IMU noi abbiamo messo a riserva 3.200.000 il che significa che, atteso che queste cifre qua dovrebbero coprire comunque delle percentuali che vengono poi stabilite perché ho visto che da altre parti in realtà siamo arrivati alla 100 euro oltre il limite stabilito dalla legge e abbiamo fatto gli accantonamenti,

ma non significa che ci siano ancora somme di crediti che non sono state in effetti poste su questi fondi di riserva ma che sono comunque di difficile esazione.

È una domanda... (Intervento f.m.) gli accantonamenti che abbiamo fatto ho visto...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa solo per l'organizzazione dei lavori. Chiedo al Segretario comunale, il rendiconto...

RICCI:

La domanda è, gli accantonamenti sono lo...

PRESIDENTE:

No, no era per il calcolo dei tempi.

RICCI:

...è lo stretto indispensabile per rientrare nei margini stabiliti dalla normativa oppure tenevano effettivamente conto di ciò che avevamo previsto e che ciò invece è rimasto come residui, chiamiamolo ancora con questo termine, non incassati?

DIR. DI FRANCESCO:

Gli accantonamenti sono conteggiati secondo i requisiti di legge, quindi non è che ci sono margini per sottostimare o sovrastimare.

C'è un conteggio meccanico su una sede storica di tutti i 5 anni e va conteggiato il complemento accento della percentuale media di riscossione, noi abbiamo applicato fedelmente questi criteri, anche nella scelta delle voci da valorizzare ci siamo attenuti strettamente, in maniera molto ferrea a quelli che sono i dettati dei principi contabili.

RICCI:

Quindi secondo le percentuali che stabiliscono loro che devono essere comunque accantonate, quindi indipendentemente dal fatto voglio dire noi di crediti indubbio non abbiamo solo questi 9.931.000 euro, in realtà soprattutto da un punto di vista fiscale ci sono crediti di importo superiore che però noi non abbiamo messo a riserva, che comunque abbiamo utilizzato o utilizziamo con le anticipazioni.

Per cui pur rientrando nelle percentuali che stabilisce la normativa, la normativa probabilmente non è che considera situazioni che noi magari sappiamo che sono incagliate o che ma che comunque in parte ignoriamo. Era questa la domanda.

Comunque la risposta non c'è da questo punto di vista.

Volevo sapere poi a pag. 21 avevo chiesto la distinta perché quando poi si parla delle entrate extra tributarie sulla base dei dati esposti all'interno di questa voce trovano allocazione *proventi dall'utilizzo...* (Continua lettura) penso che siano delle voci che mi sono state lette *i 331.000 euro Cogas reti gas, SASI, multe, Bucalossi...* (Continua lettura) questi 331.000 euro non li ho sentiti, mentre 1.337.000 dovrebbe essere questo qua della SASI che compare. Quindi in quella lista ci dovrebbe stare anche 331.000 euro della Cogas e va bene.

Proventi da servizi pubblici, questa invece è una domanda non da Revisori, per l'asilo nido nel 2015 noi abbiamo incassato 53.000 euro, trovo dei costi per 151.712 euro, sul punto io vorrei un chiarimento.

Atteso che per quel poco che avevo visto i numeri dell'asilo nido almeno per quanto riguardava il 2014 le spese erano vicine ai 400.000 euro, anzi erano 405.000 a fronte di 85.000 euro di entrate e c'era la famosa differenza di 320.000 euro di deficit.

Il costo di 151.000 e il risultato con un saldo passivo di 98.000 euro è il risultato di uno scorporo che abbiamo fatto, per la gestione dell'asilo nido noi abbiamo in tutto avuto un costo di soli 151.000 euro? Domanda.

PRESIDENTE:

Colgo l'occasione per dire a Ricci che è pienamente nei tempi perché ha 40 minuti e gliene mancano altri 8, quindi ci siamo.

DIR. DI FRANCESCO:

Per giustizia il costo di 151.000 in realtà è il 50% del costo effettivo sostenuto perché c'è una norma che nella determinazione della percentuale di copertura dei costi di servizi pubblici impone per gli asili nidi, quindi proprio nel caso specifico, un taglio nel conteggio della percentuale di copertura del 50%.

Quindi noi in realtà abbiamo speso circa 300.000 euro...

RICCI:

Quindi siccome la tabella può trarre in inganno, magari altri Consiglieri che leggono e che pensano che abbiamo portato la gestione semplicemente ad un passivo di 100.000 in realtà non è così, questa è soltanto la cifra sulla quale fare il conteggio per stabilire che la percentuale di copertura deve essere del 35%.

Ma i risparmi da questo punto di vista non sembra ci siano stati e certamente non sono di questa somma.

Per quanto riguarda la stessa domanda la rifaccio per le mense scolastiche, proventi 143, costi 456, anche qui i costi di 456 questi sono tutti i costi?

Perché questi mi sembrano più rispondenti a quello che era anche il dato che veniva dall'anno precedente.

Quindi sulle mense scolastiche il disavanzo è stato di 313 che riguarda effettivamente tutta la gestione delle mense invece sull'asilo nido no.

Sui teatri i 113.000 sono egualmente la perdita secca che ci sta...

DIR. DI FRANCESCO:

Gli altri sono tutti dati secchi, puliti.

RICCI:

Su questa voce qui non c'è la cosiddetta assistenza mensa di solidarietà ecc. perché non rientrando tra i servizi retribuiti, essendo un'opera soltanto sociale quindi qui questa somma non ci è riportata.

Ultima pagina, *sanzioni amministrative e pecuniarie...* (Continua lettura) nel 2015 abbiamo accertato 124.714 di sanzioni, quante ne avevamo messe in preventivo?

DIR. DI FRANCESCO:

Se non ricordo male erano 170.000 euro.

RICCI:

Quindi ne abbiamo comunque accertate 50.000 euro di meno, di queste se non sbaglio non le abbiamo neppure incassate tutte perché quando poi qua mi dici che le multe su quei 9.931.000 euro mi hai parlato che le multe erano 1.101.000, ma questo 1.101.000 che cosa riguardava?

DIR. DI FRANCESCO:

Gli anni precedenti.

RICCI:

Riguardava tutta la gestione delle sanzioni automobilistiche, quindi avevo capito bene. Quindi noi portiamo ancora sostanzialmente sul fondo 1.337.000 ma dei 50.000 che per esempio non abbiamo incassato nel corso dell'anno sono confluite qua sopra o ne portiamo ancora soltanto una percentuale sui fondi perché un'altra percentuale la portiamo come se fosse incassabile?

DIR. DI FRANCESCO:

La percentuale di legge viene applicata al complesso del residuo al 01 di gennaio, quindi sia il residuo della competenza 2015 e sia il residuo dagli esercizi precedenti, è la stessa percentuale che viene applicata su tutti i residui a prescindere dall'anno di formazione.

RICCI:

Ultima cosa perché è d'obbligo, abbiamo visto i certificati che ha rilasciato la SASI, l'ACA, l'Ecolan e Ortona Ambiente, si diceva che la riconciliazione li dava per tutti però poi c'erano dei problemi, io ho visto le voci delle dichiarazioni ma in realtà non ne ridà nessuna, nel senso che il Comune ha messo il suo raffronto se cominciamo dalla Ecolan il Comune dice *debiti dell'ente verso la Società Ecolan... (Continua lettura)* ma la Ecolan nel modello che sta allegato qua porta cifre un po' differenti, dice che il suo credito nei nostri confronti non è 57.000, ma è 257.653 euro diciamo che ci stanno 200.000 euro arrotondati.

(Intervento f.m.) no, il nostro debito verso loro, questo è il modello che ha scritto...

(Intervento f.m.) noi portiamo 57.000, Ecolan dice che noi dobbiamo dargli 257.000 euro, ci stanno 200.000 euro di più.

Poi peraltro anche per quanto riguarda ai nostri 192.000 in realtà ha aggiunto utili 2014... (parola non chiara) 2.700 euro lo porta a 195 però sono 2.000 euro in realtà di differenza Ecolan.

Se andiamo alla SASI la SASI, che si vede che è un ente superiore perché gli altri l'hanno fatto certificare dai Revisori i loro dati, la SASI neanche l'ha fatto certificare, ha messo uno scarabocchio uno qua sotto che non si sa chi è e basta.

Comunque la SASI ci dice che i crediti che vanta sono 64.900 euro, quasi 65.000, noi invece diciamo che il nostro debito è 29.000 euro.

Poi i crediti che noi diciamo di vantare è 1.668.000 euro, invece loro dicono che è 1.526.000 euro circa.

Il discorso è che ci sono differenze comunque di centinaia di mila euro SASI, poi con l'ACA che dovrebbe essere ancora di meno, invece con l'ACA noi diciamo che i conti sono azzerati, invece l'ACA dice che vuole 43.650 euro.

Poi tralascio Ortona Ambiente altrimenti il Presidente del Consiglio mi chiude il telefono in faccia, con tutto il rispetto per il Presidente, perché i numeri che porta Ortona Ambiente rispetto a quelli che portiamo noi sono fantasie totali, o da parte nostra, o da parte di Ortona Ambiente, o da parte di tutti e due.

Per cui vorrei capire nel momento in cui abbiamo chiuso questo Bilancio del 2015, abbiamo dichiarato determinate cose e soprattutto abbiamo dichiarato non 1.000 o 2.000 euro perché sappiamo che le 2.000 euro di che vogliamo discutere?

Ma qua parliamo di differenze che arrivano a 500.000 euro, con 500.000 euro ci si fa un sacco di cose, ma questi 500.000 euro noi tecnicamente stando a questi dati li portiamo come soldi che abbiamo e che possiamo spendere.

Invece pare che questi creditori dicono che questi soldi non solo non ce li abbiamo ma glieli dobbiamo dare.

Io su questo punto - e torno al discorso - non posso certo dire a Massimo D'Onofrio "hai firmato" perché Massimo D'Onofrio non è lo scienziato che è venuto dalla luna e con 15 giorni ha visto tutto il Bilancio dell'anno scorso, ha letto i rendiconti e i verbali dei Sindaci precedenti, ha guardato qualcosa e ha dovuto rimettere una relazione in tempi assolutamente brevi.

Però questi dati devono essere ben chiari a tutti, a chi vota questo Bilancio e chi poi va a votare il Preventivo del 2016 che comunque riparte con dei dati che non sono esattamente riconciliati. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Tommaso Cieri, prego.

CIERI:

Intanto saluto il Sindaco, Presidente, Segretario, Assessori, Consiglieri e signori del pubblico.

Io sarò sicuramente breve anche perché poi non mi addentro in tutte le criticità specifiche che ha evidenziato il Consigliere Ricci, però qualcosa a mio avviso va detta anche perché ritengo che questo consuntivo sia irrealistico, nel senso non sia proprio veritiero per i dati che sono contenuti.

Intanto avevo deciso di fare un altro intervento però voglio ripartire da quello che diceva il Consigliere Carlo Ricci sulla non corrispondenza delle asseverazioni, perché che non ci sia una corrispondenza mi sembra un dato oggettivo, noi diciamo che avanziamo 10, loro dicono che avanzano 5.

Il problema secondo me non è solo quello, il problema è che a fronte di questa mancata corrispondenza delle asseverazioni non si è assunto nessun provvedimento, io perché prima mi sono lasciato sfuggire quando parlava il Consigliere Ricci, cioè da questa responsabilità neanche il nuovo Collegio è esente, perché il nuovo Collegio ha preso visione delle asseverazioni e ha verificato perché ha sicuramente verificato, è sicuramente più

competente di me e lì doveva proporre, tra l'altro lo prevede la normativa io poi mi sono divertito proprio sulla scorta della risposta che mi avete fatto voi ad andare a vedere che cosa si dovrebbe fare in ipotesi di mancata corrispondenza.

Non si può lasciare così anche perché poi quelle cifre che non trovano corrispondenza non hanno giustificazione nel Bilancio, quindi il Bilancio dovrebbe essere in disequilibrio vuoi per 1.000 euro e vuoi per 100.000 euro.

Come abbiamo visto peraltro in questo disallineamento non parliamo solo di migliaia di euro ma parliamo di cifre ben più alte.

L'Art. 11 del D.L. 118/2011 che sicuramente i Revisori conoscono stabilisce specificatamente che in caso di discordanza l'ente deve adottare i provvedimenti necessari per riequilibrare, da questo si capisce pure lo spirito del legislatore dice "tu devi almeno dirmi perché ci sta questa discrepanza", io non l'ho trovata se poi magari il Dirigente me lo dice se ci sta qualche contenzioso o altro "altrimenti tu questa differenza la devi riequilibrare" e lo stabilisce la legge.

Peraltro "devi individuare quali sono le fattispecie che danno ingresso a questi disequilibri", tra l'altro sono proprio le nostre fattispecie perché sempre questo famoso Art. 11 bisogna verificare da che cosa sono derivati questi maggiori crediti, guarda caso la voce maggiore è proprio la cessione di beni e servizi, se noi andiamo a vedere per esempio la dichiarazione di Ecolan quelle sono tutte cessioni di beni e servizi, sono fatture.

Tra l'altro non c'è sorta di contestazione su queste fatture quindi secondo me andava riequilibrato.

Io non so come si possa aggirare questo ostacolo, io vi dico la verità siccome non sono solito fare denunce anonime o mandarle a dire, io questo Bilancio non solo... perché votare contrario o votare negativamente a questo Bilancio vuol dire riconoscerlo, io per queste criticità io non lo riconosco e non parteciperò al voto, il giorno dopo che ci saranno le trascrizioni lo mando alla Corte dei Conti, ci va comunque alla Corte dei Conti mi corregge il Consigliere Coletti, però ce lo mandiamo con gli appunti che stiamo facendo.

Io ritengo che sia cosa giusta, utile e importante che poi le voci vengano definite e chiarite nel dettaglio in riferimento sempre a quello che dice la norma.

Felicissimo se il Revisore dei Conti o il Dirigente poi mi smentirà e mi dirà che io ho torto e che lui ha ragione...

PRESIDENTE:

Tommaso integro, anche con l'Assessore visto che c'è l'Assessore.

CIERI:

Anche con il Sindaco se vuole. Peraltro non è un fatto casuale il fatto che non ci sia corrispondenza, perché come diceva giustamente il Consigliere Ricci nelle 4 partecipate ACA che è la minore in cui noi portiamo un conto a pareggio o, invece ACA dice che gli dobbiamo dare 43.000 euro circa, tra l'altro l'ACA sta in concordato preventivo quindi non so a questo punto fino a che punto è possibile... (Intervento f.m.) chi è uscito? (Intervento f.m.) no Tommà hai capito male, è stato approvato il concordato preventivo ed è iniziata la procedura, però questo vuol dire che tu hai a che fare oltre che con gli organi interni con la Società ACA, hai a che fare anche con un Commissario che è nominato dal Tribunale che

quindi forse qualche pulce in più te la potrebbe fare, quindi questo potrebbe creare qualche difficoltà.

Ecolan ballano 200.000 euro, non parliamo proprio di bruscolini, noi gli diciamo che dobbiamo dargliene 50 loro sostengono che gliene dobbiamo dare 250, ci sono quei famosi utili che sono risalenti al 2010, tra l'altro utili di cui abbiamo parlato in una Delibera del dicembre 2015 che adesso richiamerò per altri motivi, che però a tutt'oggi non mi pare che ci si sia attivati in qualche maniera.

Da questa asseverazione capisco perché non ce li danno i soldi, perché se vai a fare il conteggio siamo noi che dobbiamo dare a loro quindi non dico legittimamente perché poi la compensazione non è unilaterale, però nella loro mente probabilmente si è fatta strada l'idea che a noi non ci devono dare nulla.

Ortona Ambiente, se non ricordo male proprio il 30 dicembre del 2015 sempre in quella famosa Delibera è stata portata all'attenzione di questo Consiglio Comunale una Delibera con la quale si cercava di trovare una sorta di accordo con Ortona Ambiente, accordo che però poi evidentemente la Delibera non è stata fatta ora sinceramente non mi ricordo neanche tanto bene se questa è arrivata.

Sta di fatto che ad oggi Ortona Ambiente sostiene che noi gli dobbiamo dare 350.000 e rotti oltre a 107.000 di interessi, manco agli interessi hanno rinunciato.

Quindi fare un Bilancio dove si sostiene che noi invece da Ortona Ambiente dobbiamo avere secondo me il Bilancio quantomeno va rettificato.

La SASI veramente è strabiliante, il credito che noi portiamo nella SASI 8 volte abbiamo parlato di questo nostro credito nei confronti della SASI, mi è stato detto la prima volta che si era fatto l'accordo che ci davano 50.000 euro al mese, dopodiché siamo venuti a conoscenza del fatto che di questo accordo manco avevano pagato la prima rata, dopodiché mi è stato ridetto in Consiglio Comunale che avevano rifatto un altro accordo, però a tutt'oggi noi dalla SASI dobbiamo avere 1.650.000 e rotti bontà sua.

Speriamo che con il C.d'A. cambiato qualcosa in più ci daranno.

Questo per quanto riguarda le asseverazioni.

Altra criticità che io ritengo sia fondamentale su questo rendiconto e che fa sì che lo rende del tutto incredibile nel vero senso della parola è l'assenza del riconoscimento dei debiti fuori bilancio, perché dico io che è incredibile?

Perché tra l'altro questo è uno degli argomenti che ho sollevato ai Revisori dei Conti i quali Revisori dei Conti, questa volta giustificati, mi rispondono "guarda che ad oggi non ci sono dichiarazioni dei Dirigenti e il Dirigente della ripartizione finanziaria sta ancora facendo l'accertamento".

I Revisori dei Conti però che sono stati nominati ad aprile non sanno che noi il 30 dicembre, mi pare 28-30 dicembre del 2015, fu portata in quest'aula a discussione una proposta di delibera con la quale noi dovevamo accettare una transazione per un debito conclamato da una sentenza passata ingiudicata per un importo superiore al milione.

Allora io mi chiedo, ma il Dirigente si è dimenticato di quel debito o quel debito l'abbiamo pagato o quel debito è sparito, perché oggi non c'è tra i debiti fuori bilancio?

Per cortesia non mi rispondere Dirigente, come hanno fatto i Revisori dei Conti, che c'è il fondo rischi contenzioso, perché tu sai benissimo che il fondo rischi contenzioso è per le potenziali negatività che si possono acquisire, i debiti riconosciuti vanno riconosciuti.

Tra l'altro io mi soffermo solo su quello di cui abbiamo avuto notizia perché ne abbiamo discusso in quest'aula che è quello del marinaio Masia, ma io so che ce ne sono anche altri. Quindi non aver incluso in questo Bilancio oltre un milione di debito fuori bilancio rende questo Bilancio del tutto incredibile, almeno a mio parere.

Vi ribadisco io la iniziativa che farò sarà proprio quella di mandarla alla Corte dei Conti così ce lo dice la Corte dei Conti se effettivamente si poteva prevedere di pagare una sentenza che è già passata ingiudicato, anche perché Dirigente prevedere di pagare una sentenza passata ingiudicata senza fare il riconoscimento nel momento in cui la sentenza è passata ingiudicata, che è contrario alla legge, comporta degli altri oneri, interessi successivi, le spese di procedura, chi paga? Sempre la città di Ortona.

Basta, adesso basta con questi artifici, con questi giochetti adesso basta!

Quindi io ti invito caro Dirigente anche perché qui secondo me o modifichi il Consuntivo o sennò la pezza non ce la puoi mettere, ad attenerti scrupolosamente a quello che dice la normativa perché poi non tanto io, io lo faccio e te lo dico in anticipo, quando qualsiasi pinco pallino scrive perché poi non puoi far finta che ci siamo dimenticati perché del debito fuori bilancio e della sentenza Masia non puoi far finta di non sapere, non puoi dire "non mi sono arrivate le certificazioni da parte dei Dirigenti" perché tu hai messo pure il parere su quella proposta di delibera con cui accettavi che quel debito venisse pagato con un aumento dell'aliquota IRPEF che poi noi non abbiamo accettato.

Per cui quel debito fuori bilancio andava, a parere del sottoscritto, riconosciuto.

Ultima cosa ma assai leggera rispetto, almeno al mio parere ovviamente, a quello che vi ho detto è che mi era balzata all'occhio la circostanza che gli inventari dei beni immobili erano aggiornati al 2007.

Siccome ricordavo delle iniziative che peraltro questa Amministrazione ha speso per far fare gli inventari, per aggiornare gli immobili ecc. mi pare addirittura se non ricordo male, poi mi correggerete pure, 100.000 euro, ci abbiamo fatto pure un dirigente per fare questo inventario, ad oggi siamo ancora fermi al 2007. Grazie.

PRESIDENTE:

Le richieste... (Intervento f.m.) si, ma se ci sono delle domande il Dirigente partecipa e poi risponde.

Siccome il Consigliere Cieri, tant'è che io sono intervenuto dicendo "può al limite rispondere anche l'Assessore" e Cieri ha detto "ma allora può rispondere anche il Sindaco" quindi il quesito era stato sollevato abbi pazienza... (Intervento f.m.) allora Coletti e dopo vediamo tutto alla fine.

COLETTI:

Presidente io comincio a dire che voglio dare un contributo al Consigliere Cieri per quello che deve scrivere alla Corte dei Conti... (Intervento f.m.) si, si c'è la registrazione sennò ti do un contributo anche cartaceo.

Quindi chiedo al Dirigente se tra i crediti di dubbia esigibilità ci sta pure quel famoso ruolo del 2001-2002 di acqua e metano che non siamo riusciti a riscuotere dalla gente di Ortona e che le passate Amministrazioni hanno tenuto nel cassetto, se in questo Bilancio si è dato atto di questo 1.200.000 che non c'è nel Bilancio e nelle casse del Comune di Ortona.

Perché se il tono deve essere questo dobbiamo dirci la verità fino in fondo, la verità è che su questo Bilancio manca 1.200.000, se sta nei crediti di dubbia esigibilità noi speriamo di poterli riscuote... (Intervento f.m.) non ci sta.

Caro Dirigente allora poi mi risponderai, trova qualche soluzione per dare una risposta a sto problema, se non gliela diamo noi la risposta gliela darà qualcun altro e qualcun altro la chiederà a chi ha bloccato l'esigibilità di quel ruolo!

Chi ha detto al Dirigente dell'epoca "fermati, stai fermo con questo ruolo" perché non è che un ruolo scompare dall'oggi al domani senza che nessuno se ne assume la responsabilità.

Acqua e gas, nel momento del passaggio al Consorzio acquedottistico e nel momento in cui la gestione del gas è passata dal Comune ad altri soggetti, c'era il ruolo di 1.200.000 euro cioè 2.400.000.000.

Io pretendo di sapere che cosa è successo e che cosa è stato fatto per cercare di recuperare quella somma nel Bilancio e nelle casse del Comune.

Poi una notizia un po' più allegra, spero che i Dirigenti a seguito della causa che abbiamo in corso con i gestori delle reti del metano siano venuti a conoscenza della decisione dell'autorità per l'energia, con la quale decisione mette fine anche al contenzioso, adesso quali sono gli atti che bisogna compiere perché dice con chiarezza che nel caso in cui ci si trova in regime di proroga, così come previsto dalle norme, il compenso deve essere pagato nella stessa misura, anzi con l'aumento ipotetico del 10% che può chiedere l'Amministrazione Comunale al gestore delle reti, il provvedimento è qui presente dell'autorità per l'energia.

Come sapete i provvedimenti delle autorità hanno valore di legge... (Intervento f.m.) no, no in regime di proroga in base ad una norma che è stata citata dal ricorrente... (Intervento f.m.) non ho capito... (Intervento f.m.) no, no scusa questa decisione è di pochi giorni fa... (Intervento f.m.) non è proprio così, comunque non ha importanza, il dubbio di quella sentenza viene comunque tolto da questa decisione dell'autorità.

Poi voglio dire scusami Carlo, i crediti di dubbia eseguibilità non significano che non si riscuotono i crediti, perché dentro quel fondo ci sta pure una parte del credito che noi dobbiamo avere dalla ditta che gestisce le reti del metano.

Noi dobbiamo avere da quella ditta in questo momento circa 1.000.000 e 350.000/360.000 euro stanno dentro quel fondo.

Quindi quel fondo in parte sarà... non è che quel fondo non contribuirà più alle casse del Comune.

Poi voglio aggiungere una cosa, con le società partecipate io vi chiedo scusa qua è bello fare il dibattito, dobbiamo avere, credito, debito e così via però facciamo un momento un'analisi, noi ci siamo trovati nel rapporto con Ortona Ambiente ad approvare un Bilancio nel 2012 il primo Bilancio su cui il Sindaco aveva delegato il sottoscritto a partecipare, Bilancio di Ortona Ambiente dove Ortona Ambiente portava nel suo Bilancio... (Intervento f.m.) no, non l'abbiamo approvato, ti sto dicendo nel 2012 non l'abbiamo approvato perché io mi sono trovato a discutere un Bilancio di Ortona Ambiente per conto del Comune, dove io rappresentavo il 51%, in cui Ortona Ambiente portava nel suo Bilancio un credito nei confronti del Comune di Ortona di 1.000.000 di euro, dal 2006 attenzione!

Allora è sembrato strano al sottoscritto che chi rappresentava il Comune di Ortona dentro quella società dentro la sala della Giunta votava il Bilancio di Ortona Ambiente dove c'era

scritto che doveva avere 1.000.000 di euro dal Comune, veniva in quest'aula e votava il contrario che non gli doveva dare niente.

Per cui insomma mi è sembrato un po' strano questo comportamento, per cui ho detto "alt, fermatevi tutti" perché questo milione o bisogna darlo ad Ortona Ambiente o non bisogna darlo e si è iniziata una trattativa, una discussione, una verifica perché c'era un Dirigente del passato che aveva scritto che non gli si doveva dare nemmeno un euro di quel milione, mentre invece il Dirigente che poi è stato nominato dal Sindaco D'Ottavio ha rivisto tutte le care ed era arrivato ad una conclusione che c'era da pagare Ortona Ambiente per una certa cifra, su cui si è tentato di fare una transazione 280-290.000 euro che non ancora si chiude. Questo Ortona Ambiente.

Per quanto riguarda la Ecolan i dati non corrispondono perché parte di quei soldi che Ecolan chiede al Comune di Ortona in realtà deve pagare Ortona Ambiente, ecco perché non ridanno le cose, c'è una parte che deve pagare Ortona Ambiente e una parte che deve pagare il Comune di Ortona... (Intervento f.m.)

Vi sto dicendo che in questo contesto le cose stanno così, adesso se poi ognuno scrive quello che gli pare loro hanno fatturato a noi ma in realtà doveva essere fatturato ad Ortona Ambiente, poi sarà Menicucci che conosce meglio di me la situazione che risponderà.

Per quanto riguarda la SASI noi ci siamo insediati, io ricordo che uno dei problemi che abbiamo affrontato in prima istanza fu proprio il rapporto con la SASI.

La SASI doveva ridare al Comune in quel momento quando ci siamo insediati circa 2.600.000/2.700.000 una cosa del genere, in questo momento ci deve solo 1.500.000 se ho capito, perché un altro milione man mano attraverso gli accordi che abbiamo fatto sono stati restituiti al Comune.

Perché ci dovevano questi soldi? Sono i ratei di mutui che il Comune ha sopportato per fare degli investimenti, niente di importante.

Quindi il rapporto con le società partecipate va chiarito perché lo prevede la legge, vanno armonizzati i Bilanci sia del Comune che delle società partecipate.

Adesso voglio dire una cosa però, Ricci non ci stava quando ho parlato del ruolo dell'acqua del 2001/2002, non mi ricordo se Carlo era Consigliere Comunale e se si è posto allora questo problema.

Comunque il ruolo del 2001 1.200.000 euro che è sparito dalla cassa del Comune, questa è la realtà, mentre invece per quanto riguarda i debiti fuori bilancio voglio dire ai Consiglieri l'Art. 193-194 del TU che prevede le due possibilità di riconoscimento, stabilisce che siano i Dirigenti a proporre il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Al di là del marinaio - che è importate - su cui c'è una trattativa in corso nessuno ha avuto il coraggio di dirlo ma diciamocelo, da 1.200.000 euro probabilmente pagheremo 800.000 euro! (Intervento f.m.) l'ha detto, allora fategli un applauso ad Alberto.

(Intervento f.m.) ho capito, ma una parte di quei soldi è stata accantonata per far fronte alle sopravvenienze come ha detto Tommaso.

Voglio aggiungere però che è vero che ci sono i debiti fuori bilancio, ci sono pure quelli del 2000, ci sono quelli del 2001, ci sono quelli del 2002, ci sono ancora è vero, i Dirigenti stanno riflettendo probabilmente se sia opportuno o meno fare la proposta di riconoscimento, perché io non ancora li vedo nonostante è stata fatta una richiesta sottoscritta dall'Assessore per dire "fate presente quali sono gli eventuali debiti fuori

bilancio ai fini di un potenziale riconoscimento”... (Intervento f.m.) si amici cari, ci sono ancora! Io ho fatto l'amministratore alla Provincia ho riconosciuto un debito di 10 anni prima, qual è il problema?

Se è stata fatta la spesa, se l'Ente ha avuto un arricchimento, se ha avuto dei servizi e non sono stati pagati il Comune deve pagare.

Pastore ha fornito o meno i pasti? Deve avere 60.000 euro... (Intervento f.m.) 2009 bene, ancora arriva in Consiglio Comunale il perché non lo so!

Scusami Carlo ma è un problema del Dirigente non è un problema di questo Consiglio, finché non c'è una proposta di riconoscimento del debito con cui si giustifica il motivo perché è stata fatta quella spesa noi non possiamo andare a dire “no, questo non lo voglio pagare”, né l'Assessore può dire “paga questo al Dirigente”, è il contrario amici cari!

(Intervento f.m.) ancora? (*sovrapposizione di voci*) scusate, scusate posso dire una cosa?

È anche strano che la ditta fornitrice non ancora fa nessun tentativo di causa al Comune, è anche strano questo me lo posso porre sto problema?

PRESIDENTE:

Carlo però non vi sovrapponetevi! Carlo hai parlato per 40 minuti, aspetta!

Carlo quando hai parlato nessuno è intervenuto!

COLETTI:

Guarda io ho ascoltato in religioso silenzio, io istigo apposta perché voi non è che stavate all'estero in questo periodo, stavate qua allora non potete far finta che stavate all'estero, a Cuba a prendere il sole.

Quando nel 2001 è uscito il ruolo con nomi illustri di Ortona 35-40-37.000 euro da pagare acqua e metano e se non lo conoscete questo ruolo andate di là a prendere che non hanno pagato, ma non avete detto mai niente! (Intervento f.m.) io l'ho visto appena mi sono insediato qua da sempre... (Intervento f.m.) dovrai ancora sopportare per parecchio va bene?

Allora voglio dire non fate le verginelle, io prima sono rimasto sbalordito perché Tommaso ha fatto un discorso tecnico-politico, Carlo ma un confronto tra ragionieri fatelo altrove non lo fate in quest'aula, non possiamo fare in quest'aula un confronto tra ragionieri perché il 90% di questa gente che sta qui dentro non ci capisce niente... (Intervento f.m.) ti ho capito ma tu fai la Commissione, andiamo in Commissione, vai dal ragioniere capo a chiedere le notizie che ti interessano per capire come funziona il Bilancio.

Io ho capito una cosa, che questo Bilancio in questi anni si sta cercando di rimettere nella giusta via con tutte le difficoltà che ci sono, perché dire che non ci sono più le difficoltà sarebbe una bestemmia, ci sono ancora le difficoltà, si sta cercando di rimetterlo nella giusta strada cercando di spendere meno sulle spese correnti.

Sappiate che questa Amministrazione ha fatto dei tagli alla spesa corrente molto sostanziosi, dei tagli che vanno da 1.000.000 a 1.200.000 euro l'anno sulla spesa corrente, lo potete guardare dai risultati di gestione.

Su questo ci si sta lavorando però i debiti che ci sono, chi ha lavorato, la difficoltà della cassa a cui hai fatto riferimento tu ma è una difficoltà non del Comune di Ortona, è una difficoltà dei Comuni d'Italia per questo il Governo Nazionale ha dato la possibilità di vendere il patrimonio, di aumentare la disponibilità di cassa da parte dei tesoriери fino alla

cifra che conoscete, proprio perché i Comuni non hanno più la possibilità di far fronte alla gestione quotidiana ed ordinaria.

Per cui io so che il Bilancio, il Consuntivo, il Preventivo nessuno di Minoranza voterebbe mai un Bilancio di un'altra Amministrazione quindi comprendo le critiche, comprendo le osservazioni che sono di sprono per l'Amministrazione attiva, per il Sindaco, per la Giunta e per chi amministra, ma sicuramente questo Consuntivo sottolinea la voglia di questa Amministrazione di cercare di ripristinare le cose in maniera tale che si possa essere più tranquilli negli anni futuri.

PRESIDENTE:

Grazie. Prima di dare la parola sentiamo un attimo l'Assessore sui quesiti che sono stati sollevati altrimenti si somma eccessivamente la richiesta.

ASS. MENICUCCI:

Intanto faccio una premessa, qui parliamo del Bilancio Consuntivo 2015 e personalmente ho preso la delega a fine settembre, quindi gli ultimi 3 mesi del mio lavoro.

In questi 3 mesi... (Intervento f.m.) un attimo! Un attimo! Mi prendo anche le responsabilità in quanto come Consigliere comunque ho seguito la parte della spending review, quindi non è che mi tiro fuori completamente dall'attività.

Per quanto riguarda le attività messe in piedi in questi pochi mesi dovete sapere che a fine 2015 avevo già portato la transazione di Ecolan, questa transazione di Ecolan serviva proprio perché c'era lo stralcio dei crediti che loro vantavano e per portare i crediti e i debiti che i due enti vantano proprio in sinergia, quindi tecnicamente portare i due debiti in linea.

Per quanto riguarda Ortona Ambiente siamo in chiusura, la transazione è quasi definita e anche lì entro pochi mesi chiuderemo il contenzioso con Ortona Ambiente.

Come diceva poc'anzi il Sen. Coletti voi sapete che si è partito da 1.000.000 di euro di crediti vantati di Ortona Ambiente, siamo arrivati adesso a 295, è quasi in chiusura anche Ortona Ambiente.

Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio non riconosciuti il 12 gennaio 2016 il sottoscritto ha fatto una lettera a tutti i Dirigenti chiedendo di conoscere quali erano i debiti in essere che loro dovessero riconoscere, perché abbiamo fatto anche più di una riunione oltretutto.

Loro in questa fase mi hanno detto che stanno analizzando i debiti, a breve ci sarà la conclusione ma il 12 gennaio, ripeto, ho scritto ai Dirigenti chiedendo di portarmi a conoscenza quali erano i debiti fuori bilancio da riconoscere, se c'erano.

Abbiamo fatto la riunione e sto aspettando la rendicontazione e il riconoscimento da parte dei Dirigenti.

Sapete tutti quanti che abbiamo ancora tempo fino all'assestamento, quindi ci sono i tempi tecnici per poterli fare. È chiaro? Qui stiamo approvando un Bilancio 2015, non stiamo approvando il previsionale o la conclusione del 2016.

Per quanto riguarda poi la parte dedicata alle altre transazioni che stiamo... ecco per quanto riguarda la sentenza Masia si era partiti da 1.100.000 euro la prima transazione, adesso ho la lettera da parte dell'Avvocato della controparte che chiuderemo a 800.000 euro più le spese legali.

Quindi in questa fase stiamo solo cercando di risparmiare il più possibile e portare quest'ente ad una situazione di normalità, ma per fare questo occorrono tempi e occorre lavoro.

Quindi in questi pochi mesi portare a termine 4/5 transazioni non è stato semplice, è stato un lavoro di lettere, di incontri e quindi chiaramente in 6/8 mesi non è che si possa concludere una transazione... parliamo di Ecolan, parliamo di debiti del 2009, 2010, 2011, parliamo di debiti fuori bilancio molto storici quindi che cosa pretendete, con un Bilancio di Previsione 2015 di chiudere anni e anni di debiti e di contenziosi? Non penso.

Quindi i tempi tecnici sono quelli legati alla cura, agli incontri, sentendo la controparte, cercando comunque di arrivare ad una intesa.

A breve arriveranno in questo Consiglio le transazioni, a quel punto voglio vedere il Consiglio se approveranno le transazioni... (Intervento f.m.) allora la Giunta sta facendo il lavoro di poter chiudere le transazioni, di poter chiudere i Bilanci con le controllate per cui dipende poi dal Consiglio approvarlo o meno e cercare di portare in linea i due Bilanci. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Musa, prego.

MUSA:

Presidente buonasera, Sindaco, Assessori, pubblico.

Intanto volevo ricordare all'Assessore al Bilancio che il Bilancio di Previsione lo facciamo tra un'ora quindi non è che lo faremo tra 15 mesi che abbiamo tempo per ragionare, tra un'ora poi affronteremo lo stesso problema secondo un'altra ottica.

Io avevo un quesito da fare ai Revisori dei Conti, Presidente o chi per esso, intanto lo faccio da Consigliere Comunale di Maggioranza io mi metto nei panni dei Consiglieri di Maggioranza che di questo Bilancio – così come me penso – ne hanno sviscerato il 12/13% dei numeri non capendoci quasi nulla, come Consigliere di Maggioranza... (Intervento f.m.) allora volevo dire il Consigliere di Maggioranza che deve assolutamente votare questo rendiconto di Bilancio perché giustamente voteranno loro, è stato già detto prima di me che i Consiglieri di Minoranza o l'Opposizione manco si sognano di votare questo rendiconto di Bilancio, anche in virtù di quello che si è detto fino a questo momento perché io ho rilevato che Tommaso Coletti ha detto che le fatture di Ecolan, per quanto riguarda Ortona Ambiente, non sono tutte nostre ma sono magari di altri.

Io qui invece rilevo un elenco da dove si evince il contrario, io sempre Consigliere Comunale di Maggioranza di media intelligenza che legge le carte e che poi deve votare questo rendiconto.

Poi abbiamo saputo che quasi siamo al punto di chiusura per risparmiare 400/500.000 euro, che non sono pochi ovviamente, per quanto riguarda il contenzioso con il poveraccio che è morto.

Poi ho sentito altre criticità "siamo in itinere, mo vediamo, adesso facciamo e vedrete che lavoreremo per il bene di questa città", ma questa sera noi stiamo approvando il rendiconto di Bilancio, noi approviamo ciò che è scritto sulle carte almeno questo penso, a meno che come Consigliere Comunale 10 anni qua dentro non ho capito nulla, cioè che approviamo sulle intenzioni.

Io penso che noi approviamo sulle carte, su ciò che è scritto qua sopra quindi un Consigliere di Maggioranza che questa sera si è sentito dire “le fatture di Ecolan non sono tutte relative alla competenza dell’Amministrazione” già dovrebbe mettersi in allarme, pensare che ci sta dietro le cose che magari sono più difficile da andare ad individuare.

Però io mi sono stampato caro Presidente, parlo a lei a nome di tutti affinché si faccia portavoce per gli altri, di quella parte che il Consigliere di Maggioranza va a leggersi quando non ci capisce nulla, legge “irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte”.

Io mi sono letto questo, l’ha accennato già il Consigliere Ricci, e mi sembra di aver capito ecco perché ve ne chiedo interpretazione autentica, voi qua sopra avete scritto mi sembra “noi siamo arrivati al 20 di aprile 2016...” come l’Assessore ha detto “io ci sono stato gli ultimi tre mesi, di quello che è successo prima ditelo a Marco Nestore, o a Gianluca Coletti fino a quando c’è stato”, ditemi se questo è un discorso che può sopportare un Consigliere di Maggioranza.

Io non so niente che è successo prima che non ci fossi io, i Revisori dei Conti penso da una parte perché probabilmente lo dovevate fare altrimenti... (parola non chiara) io do una mia interpretazione e mi auguro, sarò soddisfatto di essere smentito perché poi farò il Consigliere di Maggioranza e voterò questo consuntivo.

Voi scrivete *in questa parte della relazione... (Continua lettura)* qui ci siamo perché dichiarate se lo fate in base a questo.

Poi dite *come già evidenziato nel corso della presente relazione... (Continua lettura)* io mi devo andare a vedere i verbali che i precedenti avevano messo e si invia per eventuali gravi... e fate tutto l’elenco ecc.

Ma a questo fine del vostro rapporto dei Revisori dei Conti voi a me Consigliere Comunale di Maggioranza di media intelligenza che cosa mi avete detto? Mi avete detto che ci stanno le irregolarità, non ci stanno, le dobbiamo vedere in altra sede, le vedremo in un altro momento, io devo andare a cercarmi tutto quello che è stato fatto prima, che cosa vuol dire questo in italiano? (Intervento f.m.) guardi io sarò felicissimo che le mi risponde.

Tutte quelle criticità che fanno drizzare i capelli al Consigliere di Maggioranza che sa bene che se vota uno strumento che non è all’interno dei parametri può essere soggetto a contenzioso dice “tanto ce lo mandiamo lo stesso”, va bè ci andrà lo stesso però non è che in automatico poi succedono le cose.

Quindi il Consigliere di Maggioranza deve sapere che se sbaglia paga! Consiglieri di Maggioranza se sbagliate pagate perché io non lo voto questo, lo pagate voi.

Quindi datemi una spiegazione per quanto riguarda la non assunzione di responsabilità che non è un rilievo, è solamente uno scritto che io penso che voi mi dovete dare.

Per quanto riguarda l’aspetto più grosso che sono i debiti fuori bilancio che adesso scopriamo che ci stanno dal 2001, 2002 ma le Opposizioni servono anche a fare opposizione e non solamente a strillare, a minacciare e a dire “ci stavi pure tu”, nel 2001 qua ce ne stavano pochi di noi!

Probabilmente uno che avrebbe dovuto in quel momento dire “caro Remo Di Martino tu non hai pagato il metano nel 2001”, “caro Franco Musa tu non hai pagato il metano”... (Intervento f.m.) no caro amico perché non si può minacciare dentro sto Consiglio Comunale i ruoli sono...

PRESIDENTE:

Però Franco non facciamo nomi anche se è a caso.

MUSA:

I Dirigente avete fatto domanda “diteci se ci sono i debiti fuori bilancio”, questo vuol dire che fino a che il Dirigente ha la febbre, non viene a lavorare, non ha voglia, non si vuole assumere le responsabilità ha una prateria davanti a sé perché fino a quando non ti risponde il Dirigente è bello preciso e noi stiamo qua a fare il Bilancio Preventivo, fra un’ora, e non sapere quello che è successo negli anni precedenti, ma io mi riferisco agli anni molto vicini a noi.

Allora perché al Dirigente non gli si dice “attestami che non ci sono i debiti fuori bilancio”? Perché il Dirigente non si assume le responsabilità dicendo e dichiarando che i debiti fuori bilancio non ci sono? Perché i debiti fuori bilancio ci sono, sono stati dichiarati dal Capogruppo del PD, quindi questa sera abbiamo appreso in questo Consiglio Comunale che i debiti fuori bilancio ci sono però abbiamo trovato l’escamotage da dare al Dirigente per non dire quando ci sono e quanti ne sono.

Ma questa non è una cosa seria caro Consigliere Comunale di Maggioranza perché non è la stessa cosa sapere se i debiti fuori bilancio ci sono e sono certificati e sapere che ci sono e non sono certificati, questo vuol dire fare dei Bilanci che non sono veritieri e che sono frutto di escamotage che non so a cosa portano.

Ma oggi siete Consiglieri Comunali di Maggioranza domani potreste essere di Minoranza e fare tutto ciò che un Consigliere Comunale di Minoranza deve fare.

Quindi vi invito a riflettere, ci sono i debiti fuori bilancio ma non li abbiamo riconosciuti, chiedetevi il perché e probabilmente fatelo chiedere anche dal Capogruppo dei vostri partiti, che lo dicano ufficialmente perché i debiti fuori bilancio non vengono riconosciuti. Attendo risposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Non fate altre domande perché il metodo del cumulo di domande porta poi a perdere anche un filo logico... (Intervento f.m.) no, non è rivolto a te.

Allora io chiederei ai Revisori dei Conti nei limiti in cui hanno capito la domanda, altrimenti la ripetiamo, poi anche al Dirigente se ci sono interventi tecnici sulle questioni sollevate, questo di ausilio anche ai Consiglieri Comunali per il voto.

Abbiamo appreso della carenza di voce del Presidente, quindi è delegato l’altro Revisore dei Conti, prego.

Revisore D’ONOFRIO:

Noi cerchiamo di rispondere quanto di nostra competenza alle sollecitazioni del Consigliere Musa.

Ringraziamo per la pacatezza con la quale ha esposto le sue rimostranze e ovviamente perché anche noi siamo mediamente studiati come ha sottolineato lei prima, mediamente intelligenti.

Il discorso è semplice Consigliere, noi abbiamo... (Intervento f.m.) io lo dico per me ovviamente, la ringrazio.

Se siamo in uno spirito di collaborazione noi non è che vi chiediamo il rispetto che ci compete, però educatamente possiamo... (Intervento f.m.) Consigliere io termino!

(Intervento f.m.) Consigliere io termino poi lei può dire quello che vuole nella sua funzione, mi perdoni... (Intervento f.m.) non era rivolto a lei, mi sono rivolto a me.

Per quanto ci compete noi abbiamo fatto la verifica su tutti i verbali che sono stati sottoposti alla nostra attenzione al precedente Consiglio del precedente Collegio dei Revisori.

All'interno di quei verbali che tutti voi Consiglieri potete ovviamente leggere perché è un vostro compito andare a leggere, ove non vi sia stata data comunicazione, i verbali che vengono sottoscritti dai Revisori, non c'è alcun richiamo ad alcuna irregolarità.

Nello specifico durante le verifiche che il Collegio generalmente effettua ci sono anche delle verifiche cosiddette a campione, cioè si vanno a verificare che i dati esposti in Bilancio risultino veritieri, cioè che ci sia rispondenza tra quelli che possono essere mandati, quelli che possono essere (parola non chiara) rispetto ai dati inseriti in Bilancio.

Risottolineo quello che ho appena detto, cioè che questo Collegio ancorché si è insediato con il tempo necessario si è comunque guardato bene dal non andare a verificare cosa i precedenti colleghi hanno iscritto sui propri verbali, quindi in assenza di alcun rilievo noi ovviamente non abbiamo evidenziato alcun rilievo.

Facendo riferimento poi a quello che avete sottolineato circa i debiti fuori bilancio facendo, perdonatemi, un po' di confusione tra debiti fuori bilancio, tra fondi rischi ecc.

Allora noi dobbiamo verificare se i debiti fuori bilancio oggi sono stati evidenziati nel corso dell'esercizio 2015, noi abbiamo attestato che ce ne sono stati perché tale è... (Intervento f.m.) non è stato riconosciuto alcun debito fuori bilancio, questo Consiglio Comunale non ha riconosciuto alcun debito fuori bilancio, se poi voi mi dite che ciò è avvenuto vuol dire che abbiamo sbagliato noi, voi siete il Consiglio, a noi non risulta e quindi ciò abbiamo detto.

Se ci sono debiti fuori bilancio Consigliere... (Intervento f.m.) no, siccome mi viene fatto una domanda... (Intervento f.m.) era solo per.

Allora se debiti fuori bilancio ci sono o ci possono essere questi devono essere attestati secondo legge dai Dirigenti, non dal Dirigente dei servizi finanziari perché questo Dirigente deve dichiarare che c'è la copertura finanziaria a riconoscere, vi sto soltanto evidenziando il percorso.

Il termine ultimo per riconoscere questi debiti fuori bilancio, così come sottolineato dall'Assessore di riferimento, sono il 31 luglio 2016, quindi entro quella data nel momento in cui ci verranno sottoposti noi verificheremo se hanno i requisiti per essere riconosciuti oppure no.

Circa i riferimenti a questi fondi, cioè voi avete richiamato spesso alcuni elementi tipo eredi Masia ecc., comunque in Bilancio ci sono, nel Bilancio Consuntivo c'è una allocazione nel capitolo di Bilancio proprio a copertura di queste eventuali sopravvenienze passive.

Per cui tutto ciò che è stato portato all'attenzione di questo Consiglio e a noi ovviamente di verifica ha trovato rispondenza nel Bilancio stesso.

Ci scusiamo ovviamente se non siamo stati ulteriormente tempestivi nella verifica puntuale però riteniamo di esserci attenuti alla normativa, tanto più che non è che noi ci siamo tolti

dalla responsabilità laddove abbiamo detto che rimandiamo ai verbali precedente, è perché avendoli letti non abbiamo trovato alcuna annotazione di alcun genere... (Intervento f.m.) Consigliere io spero di averla messa in questa condizione, se la mia risposta non è esaustiva io sono a sua completa disposizione, come tutto il Collegio, affinché possiamo motivarle ulteriormente quanto già detto e sottopostole.

PRESIDENTE:

Interviene ulteriormente la Dott.ssa Bonanni, prego.

DOTT.SSA BONANNI:

Buonasera a tutti. Io volevo fare una piccola precisazione rispetto alle modalità di intervento.

Il Collegio dei Revisori è un organo tecnico e non è un organo politico, si esprime per pareri e si esprime con determinate modalità.

Ora fermo restando che da parte nostra dall'inizio c'è stata massima disponibilità e collaborazione, chiediamo che questa cosa sia reciproca.

Quindi abbiamo chiesto che ci venissero poste delle questioni con tempi adeguati, qualcuno l'ha fatto perché noi a parte il fatto che siamo arrivati pochi giorni fa e il Collegio fa un'operazione su campionamento per molte voci, quindi non si può venire in Consiglio Comunale a chiedere che cosa è questo, dove sta quello e che cos'è quell'altro.

Quindi volevo richiamare un attimo nello spirito di collaborazione a tener conto del ruolo tecnico del Collegio dei Revisori. Grazie.

PRESIDENTE:

Il Dirigente Di Francesco, prego.

DIR. DI FRANCESCO:

Molto brevemente perché parte di quello che volevo puntualizzare è stato già detto, intanto sulla questione dei debiti/crediti per fare chiarezza a parte le singole questioni quindi le discordanze con l'ACA che hanno una motivazione, le discordanze con Ortona Ambiente che hanno una genesi e avevano già un'ipotesi di soluzione l'anno scorso che poi per varie ragioni non si è praticato, ma si sta tentando di portare avanti e stiamo a buon punto anche quest'anno.

Ognuna di quelle discordanze con le società partecipate ha una sua logica, tanto per dire quella con l'ACA è un'unica fattura di 44.000 euro che risale al 1999 cioè l'anno in cui il Comune ha ceduto il servizio idrico integrato alla SASI, quindi diciamo c'è stata la cessione all'ente d'ambito e quella quindi è una partita che sicuramente se ha il debito non è del Comune ma dell'ATO.

Abbiamo tentato di farlo comprendere agli organi tecnici dell'ACA, finora probabilmente perché sono impegnati su questioni probabilmente molto più complesse, molto più grosse non ci siamo riusciti, però cercheremo di far stralciare quel debito ed evidenzieremo nuovamente.

La questione di Ortona Ambiente si è detto, tra l'altro quello che forse non si è detto è che sul Bilancio di Previsione 2016 i soldi per coprire il debito che verrà fuori dalla transazione

con Ortona Ambiente ci sono se il Consiglio Comunale riterrà ovviamente di approvare quelle risultanze del Bilancio di Previsione.

Stessa cosa per quanto riguarda la discordanza nei confronti della Ecolan, lì l'anno scorso si era già portato avanti un'ipotesi di transazione che è arrivata addirittura in Consiglio Comunale poi per varie ragioni non si è chiusa quella transazione, però le somme per transare e quindi per parificare i conti con la Ecolan ci sono anche in questo caso nel Bilancio di Previsione 2016.

Per quanto riguarda invece la questione Masia che è una delle più grosse, ma in generale per quanto riguarda la questione dei debiti fuori bilancio di cui si è giustamente molto parlato, intanto diciamo che questo non per tirarmi indietro ma la competenza ovviamente è una competenza diffusa, ogni Dirigente per le proprie competenze deve fare la sua disamina, tant'è vero che l'Assessore ha parlato di nota inviata ai Dirigenti... (Intervento f.m.) si, sono questioni sicuramente anche datate.

Comunque ognuno ha una competenza per i propri servizi e quindi ognuno deve valutare se ci sono, non ci sono, se i debiti fuori bilancio sono riconoscibili o non riconoscibili.

Anche per tranquillizzare i Consiglieri nell'esame del conto consuntivo non per sminuire le condizioni dell'ente, non voglio dire che l'ente ha superato tutti i problemi o che si trova in condizioni particolarmente positive o che l'ente è virtuoso, l'ente ha grandissime difficoltà però ci sono secondo me da un punto di vista tecnico segnali positivi, intanto il fatto che il disavanzo è stato migliorato di un importo migliore rispetto a quello che era il minimo di legge, questo mi pare che sia un risultato sicuramente non eccezionale ma non trascurabile.

Cosa ancora più importante questo miglioramento del disavanzo si è ottenuto attraverso un accantonamento sull'avanzo di amministrazione di somme che io riterrei importanti, sono cospicue si tratta di 2.769.000 euro, somme che coprono una serie di contenziosi che sono ancora in essere, perché per quanto riguarda la questione Masia non ci dimentichiamo che noi abbiamo ancora pendente un ricorso per Cassazione, quindi diciamo che l'ultima parola non è chiusa.

Quindi questi accantonamenti riguardano una serie di fattispecie, di una serie di voci, di contenziosi quelli più rilevanti sono quello nei confronti della GEA, quindi la famosa questione GEA noi abbiamo un accantonamento per 1.432.000 e poi c'è un accantonamento per 1.100.000 euro per il debito nei confronti degli eredi Masia.

Per la questione Masia mi corre l'obbligo di precisare che oltre a questo 1.100.000 euro noi abbiamo previsto, la Giunta ha approvato nello schema di Bilancio un ulteriore stanziamento perché non ci dimentichiamo che la prima ipotesi di debito arrivava a circa 1.600.000 euro, la differenza quindi 500.000 euro è prevista nelle previsioni di competenza del Bilancio '16/'18, quindi oltre a questo accantonamento di 1.100.000 noi abbiamo ulteriori 500.000 euro sul Bilancio triennale, cosa che dovrebbe consentirci probabilmente di risolvere una volta per tutte la questione.

C'è una nota ufficiale dell'Avv. Cirullo che ha riportato gli accordi intrapresi con l'Avv. di controparte il quale Avvocato ha dichiarato la disponibilità degli eredi del marinaio deceduto a transare a 800.000 euro, quindi un'ulteriore riduzione di circa 300.000 euro.

Quindi diciamo che da un punto di vista di accantonamenti probabilmente ci siamo messi abbastanza sul sicuro, le voci grosse quelle che sono emerse perché noi abbiamo riportato

nell'accantonamento le voci che erano effettivamente emerse in varie circostanze e secondo diverse modalità.

L'ultima cosa tenevo a precisare che questi accantonamenti conseguono a comunicazioni formalmente trasmesse al servizio finanziario dai Dirigenti, quindi probabilmente i Dirigenti non sono disattenti, i Dirigenti a domande hanno risposto, hanno dichiarato effettivamente quali erano le voci che secondo la loro visione andavano accantonate, sono quelle che sono riportate a pag. 14 della relazione al rendiconto approvato dalla Giunta per un totale di 2.769.000 euro.

PRESIDENTE:

Grazie, molto esauriente secondo me. Musa come secondo intervento, prego.

MUSA:

E ultimo. Innanzitutto mi corre l'obbligo di puntualizzare che io non ho offeso nessuno nel modo più assoluto, men che meno i Revisori dei Conti.

Quindi il rappresentante dei Revisori dei Conti che ha parlato in nome e per conto di tutti se ne assume le responsabilità per quello che ha detto, quello che ha pensato... (Intervento f.m.) prima di essere Consiglieri Comunali siamo delle persone, io mi auguro anche civili, se la veemenza nel parlare non gli va bene mi dispiace io così so parlare.

Quindi semmai qualcuno si sentisse offeso io chiedo scusa però sempre nel rispetto delle parti.

Per quanto riguarda la spiegazione che mi ha dato è del tutto insoddisfacente è dire poco, perché quando un Revisore dei Conti interrogato per dire "dimmi il perché non mi hai detto che le irregolarità non ci sono" e mi dice che io mi vado a vedere i verbali precedenti io penso che sto vivendo anche un altro momento di favola, il Revisore dei Conti è ancor di più per me garante di più del Segretario comunale, per quanto mi riguarda il Revisore dei Conti è la verità assoluta perché io mi fido del Revisore dei Conti nella misura in cui il Revisore dei Conti fa il grande professionista così come penso di tutti e tre.

PRESIDENTE:

Franco ti interrompo solo un attimo, nella spiegazione aveva detto "mi riporto ai verbali precedenti" pertanto che qui si abbiano come ritrascritti.

MUSA:

Faccio la seconda domanda, se il Revisore dei Conti ha visto che i precedenti Revisori dei Conti e quindi le precedenti situazioni in essere di questo Comune erano inappuntabili, cioè non c'era nulla da dire, che mette in buono stato il Consigliere di Maggioranza che deve votare mi deve spiegare perché non lo ha esplicitamente messo in questa parte della relazione dei Revisori dei Conti.

Io, ripeto, se quello è enunciato nella parte successiva *irregolarità...* (Continua lettura) sono conclamate e quindi è veritiero il fatto che non ci sono irregolarità non sanate e tutto quello che avete detto, che mi sembra di aver capito, la media intelligenza era rivolto a me e non certo a lei, non mi permetterei manco di pensarlo.

Mi spiegate perché su questa parte della relazione avendo già verificato che tutto era apposto non mi avete scritto “non c’è nessuna irregolarità, non c’è nessuna situazione da sanare” ecc.?

Io veramente se fossi tanto intelligente l’avrei capito da solo e quindi non lo capisco ancora.

Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio caro membro dei Revisori dei Conti che spetta alla politica parlare di riconoscimenti di debiti fuori bilancio, decide la politica quando e come li fa io sono 10 anni che sto in questo Consiglio Comunale quindi questa è una delle poche cose che ho capito, quindi non mi riferivo a lei ci mancherebbe altro, i debiti fuori bilancio li deve riconoscere e anche qui ora media intelligenza si ma non proprio stupido.

Capisco che ogni Dirigente per il proprio settore deve dare il proprio pezzo di carta dicendo “signori questo è il mio debito fuori bilancio” e poi lo passa al buon Dirigente del I Settore che ne fa l’uso che gli è dovuto.

Quindi i debiti fuori bilancio se questa Amministrazione non ritiene di riconoscerli per interposta persona, cioè il Dirigente, non può essere un problema suo, è un problema della politica quindi non è che sto additando a lei la responsabilità dei debiti fuori bilancio ecc.

È comunque una responsabilità grave, non è che mi rivolgo solo ai Revisori dei Conti, è una responsabilità gravissima dire “i debiti fuori bilancio ci sono e purtroppo i Dirigenti non ce li riconoscono”, questo è un fatto grave ma non imputabile a nessuno se non alla politica.

Adesso il Sen. Coletti mi dirà “no, sono i Dirigenti...”

PRESIDENTE:

Non si è prenotato a parlare, si è prenotato solo Ricci e Castiglione.

MUSA:

Vedrai che adesso parlerà. Quindi a chiusura di quello che avevo detto prima e che ho ridetto, la non esplicita dichiarazione che tutto quanto è nei limiti di quello che poi fate intravedere e mi dite a me “vattelo a vedere se vuoi” secondo me non è giusto.

Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, cari Consiglieri di Maggioranza, vi assumete le vostre responsabilità.

PRESIDENTE:

Carlo Ricci secondo intervento, prego... (Intervento f.m.) noi abbiamo il Regolamento è datato e chi l’ha scritto aveva proprio una propensione logorroica nel senso che abbiamo 40 minuti sul Bilancio.

Ora Carlo ha parlato per 45, ti prego Carlo al fine di evitare... (Intervento f.m.) prenditi tutto il tempo però al 20mo minuto ti tolgo la parola.

RICCI:

Assolutamente breve, hai ragione. All’inizio avevo fatto una domanda ed era “per quale motivo non abbiamo deciso di votare la nomina dei nuovi Revisori e di lasciare ancora quelli precedenti?”, in questo Consiglio Comunale dove spesso ci si dimentica ciò che si

dice e ciò che si delibera, l'ha dimenticato pure l'Assessore Menicucci al quale è sfuggito il fatto che Ecolan il Consiglio Comunale ha bocciato la proposta fatta perché l'ha ritenuta assolutamente improponibile nei tempi e nei modi.

Quindi il discorso di Ecolan è arrivato in Consiglio Comunale, ma è stato bocciato e giustamente perché non si poteva certo accettare che noi pagavamo il certo ed Ecolan pagava l'incerto se, come e quando andava a finire.

Torno un attimo ai Revisori perché quando ho detto "abbiamo deciso di aspettare a nominare i nuovi" rinnovo a questo punto la domanda Presidente visto che non c'è il Sindaco, perché i vecchi non hanno fatto la loro relazione? A questo punto io chiedo una risposta.

PRESIDENTE:

A chi ai vecchi? Non ci stanno!

RICCI:

No, a chi non ha chiesto ai vecchi di farla, all'Assessore competente perché adesso si arriva ad un discorso... (Intervento f.m.) no, i vecchi stavano qua fino ad aprile perché noi abbiamo aspettato aprile per nominare i nuovi Revisori e abbiamo aspettato perché qui dentro... altrimenti richiedo la lettura del verbale del Consiglio Comunale in cui si è detto "aspettiamo a nominare i nuovi perché i vecchi debbono fare la loro relazione avendo fatto loro i controlli dell'anno scorso", adesso ci ritroviamo che quello che era stato paventato è successo.

Perché adesso giustamente c'è chi chiede ai nuovi un qualcosa di quando loro non c'erano, da questo punto di vista la situazione è sicuro che è particolare perché poi fra le interpretazioni ecc. ecc. i Revisori potrebbero solo leggere i verbali dell'anno precedente o i Revisori avrebbero comunque, seppur per sommi capi, riguardare tutto l'andamento dell'anno precedente ed esprimere un parere su un minimo di controllo?

Su questo anche le direttive che abbiamo noi sono molto non proprio determinate e determinabili, però è certo che rimettere la relazione solo leggendo i verbali dei precedenti era soltanto una presa d'atto notarile di ciò che era successo, non era una relazione che li poteva portare a dire "io ho verificato il 2015 e posso attestare quello che è successo", non è che adesso gli possiamo chiedere ciò che non era.

Ma la responsabilità è nostra perché chi stava qua dentro doveva procedere e non ha proceduto, ha allontanato i tempi facendo subentrare i nuovi ancora più tardi di quello che invece magari avevano anche il tempo per fare, li ha fatti arrivare alla fine quando non avevano neanche la possibilità di fare i controlli, questa è la verità.

Allora lasciando perdere i Revisori che non è colpa loro, chi stava qui dentro non ha dato seguito a quello che il Consiglio aveva determinato, quello si deve prendere la responsabilità se il controllo dell'anno precedente non era stato fatto, o meglio era stato fatto sulla scorta di ciò che avevano fatto gli altri Revisori.

Per quanto riguarda il discorso del defunto signori noi già al Bilancio dell'anno scorso avevamo messo 150.000 euro come quota da pagare perché si sperava e si pensa che gli eredi del defunto siano pazienti e attendano i comodi del Comune di Ortona per pagare, essendo che anche nel triennale abbiamo messo comunque delle quote per pagare.

Ma qua ci sfugge un passaggio che purtroppo le sentenze dei tribunali sono immediatamente esecutive, quindi se l'avvocato del defunto fa gli atti al Comune quello chiede immediatamente tutto, non è che fa a rate.

Questo è un fatto che stiamo anche qui accettando, facciamo finta di niente, diciamo che lo mettiamo a rate perché forse domani facciamo un accordo ma non è esattamente così.

La nota... (Intervento f.m.) allora al Bilancio Consuntivo va bene, già l'anno scorso è stato messo 150.000 euro, a questo Preventivo mo vediamo quello che ci sta messo, ma sul Preventivo l'ha detto Alberto l'abbiamo studiato pure per farlo al 2017, 2018 e diviso a rate, perfetto perché speriamo che quello non ci faccia gli atti... (Intervento f.m.) c'è la nota come quella di Ecolan, anche Ecolan aveva fatto la nota e ci ritroviamo ancora qua che già una volta il Consiglio Comunale ha bocciato la proposta di Ecolan, non è che l'ha bocciata perché non ci piaceva, l'ha bocciata perché non era proprio proponibile.

Allora per quanto riguarda infine questa storia dei debiti fuori bilancio qui veramente ogni tanto parliamo in libertà perché pensiamo delle cose, che magari sono pure vere, signori se i Consiglieri Comunali sanno che ci sono debiti fuori bilancio del 2001 allora i casi sono due, o dobbiamo ipotizzare che i nostri Dirigenti non siano attualmente al corrente di un fatto del genere, perché il Dirigente che teniamo quest'anno è lo stesso di quello dell'anno scorso che era lo stesso di quello di due anni fa e mi fermo agli ultimi tre anni.

Allora cambiano gli Assessori ma i Dirigenti bene o male rimangono, se quelli l'anno scorso hanno dichiarato che non c'erano debiti fuori bilancio e mi sembra di ricordare che l'anno scorso era stato dichiarato che non c'erano debiti fuori bilancio, signori le dichiarazioni che fanno non si limitano all'anno di riferimento, il debito fuori bilancio rimane da quando lo dici a tutto il periodo precedente.

Allora io non posso credere che ci siano dei debiti fuori bilancio del 2001 perché altrimenti i Dirigenti avrebbero detto il falso.

Allora se siamo in questa situazione e ai Dirigenti si contesta a questo punto di aver detto il falso allora chi di dovere che controllasse, peraltro debiti o crediti del 2001 quindi abbondantemente che hanno superato i 10 anni della prescrizione non so bene come facciamo a dire che teniamo ancora dei crediti del 2001, dei debiti del 2001.

Allora per favore non è il Consigliere, l'Amministrazione attiva che chiamasse, non abbiamo 50 funzionari ne abbiamo 4, chiamasse i 4 funzionari li mette al tavolo e dice "signori che cosa sapete?", devono fare la dichiarazione, se dichiarano che non hanno nulla, che i debiti non ci sono signori quella è una dichiarazione valida fino a querela di falso, le chiacchiere se le porta il vento.

È inutile che poi riandiamo alle chimere, se l'hanno dichiarato o diamo corso alla dichiarazione che hanno fatto oppure devono essere imputate perché hanno dichiarato il falso, non è che teniamo tutte queste scelte.

Per cui il discorso dei debiti fuori bilancio deve essere ricompreso ad un discorso che o non ne parliamo più, diciamo che non ci sono e lo dobbiamo dichiarare perché l'anno scorso l'abbiamo già dichiarato che non c'erano, nel Bilancio dell'anno scorso – mi potrei sbagliare – ma ricordo che si parlò che non c'erano debiti fuori bilancio.

Allora se noi il Bilancio lo chiudiamo perché dichiariamo che non ci sono i debiti fuori bilancio e poi dopo 1 anno, dopo 2 anni o dopo 3 anni riesce che però la fattura di 200.000 euro non l'abbiamo pagata perché stava dentro al cassetto e nessuno si prende la

responsabilità di questi fatti, che volete che la responsabilità ripassa sul Consiglio Comunale e sui Consiglieri?

Mi sembra veramente... o di Maggioranza o di Minoranza, chiedere delle assunzioni di responsabilità che veramente non ci riguardano, non voglio fare distinzioni tra Maggioranza e Minoranza non è certo il Consiglio Comunale che deve fare la caccia ai debiti fuori bilancio, lo fa l'Amministrazione attiva e l'Amministrazione attiva ad oggi questa caccia non l'ha fatta. Grazie.

PRESIDENTE Coletti:

Grazie. Leo Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Grazie Presidente. Io solamente per dichiarare logicamente il voto contrario a questo Consuntivo, era fuori dubbio.

Però come è stato detto prima la battuta mi ha dato la spinta a fare un'altra battuta, cioè che gli Assessori passano ma il Dirigente è sempre lo stesso in questi ultimi anni.

Quando ha fatto l'intervento il Dott. De Francesco mi ha fatto riflettere un po' perché noi siamo passati, siccome questo Consiglio Comunale soprattutto quando si parla di soldi, di Bilancio parla alla città e la città è molto attenta e preoccupata, io ricordo ma penso tutti che siamo passati in pochi mesi da una situazione... la riflessione che faccio, poi se puoi fugare questo dubbio dai un contributo valido.

Siamo passati da una situazione di predissesto qualche mese fa, ad oggi invece vedere un disavanzo che si è ridotto di circa 500.000 euro, sentire il Dirigente dire che ci sono segnali positivi allora se puoi fugare questi dubbi, cosa non ha funzionato qualche mese fa e cosa è successo in questi mesi che ha portato a questa positività. Grazie.

(Intervento f.m.) Presidente ho chiesto al Dirigente perché il Dirigente ha fatto l'affermazione, ho chiesto a lui il chiarimento. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Dirigente.

DIR. DI FRANCESCO:

Chiaramente la mia visione del Bilancio è sempre la stessa da quando sono qui, dal 15.12.2013 ad oggi il mio punto di vista non è mai cambiato nel senso che io ancora oggi, anche prima ho detto che il Bilancio è in una condizione sicuramente non ottimale, noi non navighiamo nell'oro, abbiamo un grosso problema di cassa soprattutto.

Abbiamo una mole di crediti estremamente ingente, si tratta di circa 31.000.000 di euro di crediti che dovremmo riscuotere che determinano un accantonamento al fondo crediti di 10.000.000 di euro e determinato, tra l'altro lo vedremo dopo con il Bilancio, determinano la necessità di accantonare sul Bilancio di competenza, quindi sulla parte spesa corrente del Bilancio di Previsione triennale '16/'18 annualmente un importo crescente che va dai 950.000 euro del primo anno, ad 1.400.000, 1.600.000.

Io lo dico sempre tutte le volte che ci vediamo con il Sindaco e con la Giunta, questi soldi che vengono stanziati sono soldi sottratti alla politica, sono soldi che potrebbero se noi in via teorica riuscissimo ad azzerare tutte le posizioni creditorie quindi azzerare i residui in

una visione ottimale delle cose, quei soldi sarebbero restituiti alla politica, nel senso la politica potrebbe utilizzare queste disponibilità per interventi nel campo del sociale, delle strade, delle scuole ecc.

Quindi diciamo che il mio punto di vista è sempre lo stesso, il nostro Bilancio è un Bilancio molto difficile, è una situazione difficile però io nel corso dell'anno scorso ho intravisto qualche lieve segnale di miglioramento, intanto la cassa che ad aprile/maggio dell'anno scorso era su un livello di anticipazione quasi stabile -5.400.000 euro, si è assestata all'incirca a -3.000.000, -3.200.000 a seconda degli aumenti.

Sicuramente non è un dato positivo, siamo ancora con il meno però diciamo che io mi auguro che sia l'inizio di un trend che può andare in positivo.

Stiamo attivando una serie di azioni che per cercare di migliorare, c'è tantissimo ancora da fare però qualche lieve miglioramento c'è stato. Tutto qui.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Cieri.

CIERI:

Grazie Presidente. Io intanto vorrei riprendere l'intervento che giuro sarà brevissimo, ho letto da qualche parte Dirigente tu hai detto "sono fiducioso sul fatto... comunque la mia opinione resta", i segnali della crisi dell'ente pubblico territoriale e quindi anche del Comune sono su reali cessioni di beni patrimoniali e mi pare che a noi ci ha fatto centro perché abbiamo fatto quella sorta di bando, quella rivalutazione e mi pare che l'unico bene immobile venduto mi ricordava il Consigliere Franco Musa abbiamo incassato 20.000 euro all'incirca.

Quindi non sarà surreale però ci va vicino.

"Ricorso strutturale ad anticipazione di cassa", mi pare che l'hai confermato adesso tra l'altro hai ritenuto come fatto positivo il fatto di passare da 5 a -3.000.000 che a me fa accapponare la pelle solo sentire queste cifre... (Intervento f.m.)

Poi il terzo indice "ritardi nei pagamenti", secondo me chi ha scritto queste cose pensava al Comune di Ortona perché i ritardi nei pagamenti mi pare che sta sotto gli occhi di tutti, è una circostanza acclarata; il ricorso all'anticipazione di cassa pure; ricorso alla vendita degli immobili.

Quindi la situazione di fatto è sicuramente di disequilibrio, lo era prima e lo è adesso, anzi alla luce di questo disequilibrio e non sulle chiacchiere, io vi invito a prendere dei provvedimenti seri perché forse è il livello di ragionamento che non riusciamo.

Assessore mi rivolgo a te perché ti voglio bene e mi stai pure simpatico e te l'ho detto tante volte, però forse la cosa che sfugge è che oggi noi dobbiamo cristallizzare una situazione economica alla situazione reale perché sennò sul Consuntivo tu ci devi scrivere "non c'è l'allineamento tra i crediti e i debiti delle società perché stiamo facendo", ma può essere una cosa del genere? Non può essere una cosa del genere.

Il legislatore ti dice tu oggi approvi, oggi mi devi dire come stai con le società partecipate a crediti e debiti, se tu stai a credito mi devi dire perché e che cosa hai fatto per riscuotere, se tu stai a debito devi indicarmi quali sono i mezzi e gli strumenti attraverso i quali tu pensi di ripianarli questi debiti; dopodiché se tu domani fai la transazione puoi fare tutto quello che vuoi ma ad oggi li devi indicare.

Ma quell'Art. 11 – mi riferisco al Presidente e al responsabile dei Revisori – quell'Art. 11 comma 6 del D.L. 118/2011 esiste? Non vorrei che internet mi ha dato una informazione sbagliata, perché in quell'Art. 11 sono specificatamente indicate le modalità con cui tu devi spiegare questo disallineamento.

Ripeto, io questo lo dico a beneficio della registrazione perché si sappia, questa è la cosa che ho sollevato prima non ho sentito una parola di risposta sul disallineamento dei crediti/debiti nei confronti delle partecipate, quindi vuol dire che voi ritenete che questo Conto Consuntivo va approvato con questa situazione di disallineamento.

Se non è così per favore me lo dite perché io non ho sentito una parola, o meglio ho sentito quello che ha detto l'Assessore "stiamo facendo, con Ecolan stiamo facendo", allora scriveteci "stiamo facendo" così facciamo ridere tutta l'Europa.

È chiaro che questa è una situazione formale, ad oggi va approvato il Consuntivo, ad oggi si devono verificare le situazioni.

Poi Consigliere Coletti, attuale Presidente, con tutto il rispetto ma le fatture di Ecolan è vero che sono intestate a noi ma le deve pagare Ortona Ambiente.

PRESIDENTE:

E' così.

CIERI:

Ho capito, sarà pure così ma ci vuole... (Intervento f.m.) a parte che non sono vecchie vallo a vedere, sono del 2015.

Ammesso che sia come dici tu, non è come dici tu, ma ammesso che sia come dici tu ci vuole la regolarità formale degli atti, ci vuole la nota credito, almeno una dichiarazione di Ortona Ambiente che dica "guarda che quel credito non è tuo ma è mio" e andava inserito qui.

Questo Consuntivo non si può votare in questa maniera e ve ne assumerete la responsabilità di quello che fate, questa è una irregolarità grave perché in queste condizioni il Consuntivo non è in equilibrio! L'ho detto e lo ripeto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Presidente Cocciola è ora di rientrare! Volevo dire da Consigliere Comunale una osservazione all'Avv. Cieri, ha ragione tutto quello che ha detto che i Bilanci devono essere armonizzati, è anche vero però che la norma Tommaso non è ordinatoria... (Intervento f.m.) dice "entro dicembre" ma non c'è la punizione, per cui è solo... (Intervento f.m.) no, non è vero perché la Corte dei Conti pure l'anno scorso ha richiamato questo Consiglio Comunale sul fatto che i Bilanci non erano armonizzati... (*sovrapposizione di voci*) la punizione è in ginocchio con i ceci sotto le ginocchia.

PRESIDENTE Cocciola:

Mettiamo a votazione. Non partecipa al voto Cieri che è uscito dall'aula.

Chi è favorevole? 9. Contrari? 4. Astenuti? 0.

La Delibera è approvata.

Mettiamo a votazione l'immediata consecutività.

Chi è favorevole? 9. Contrari? 4. Astenuti? 0.

La Delibera è immediatamente eseguibile.